



dal 1951

Il Quotidiano del Molise

FONDATA DA GIULIO ROCCO

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,00
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE
ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO euro 0,50



dal 1951

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



**Regione
Riforma
epocale
per le comunità
montane**

SERVIZIO A PAGINA 2



**Articolo 15
Vitagliano
'bacchetta'
Vinicio
D'Ambrosio**

SERVIZIO A PAGINA 3



**Molise Acque
Sabatini
a muso duro
contro
Feltri**

SERVIZIO A PAGINA 2

La politica in discarica

di Leopoldo Feole

Quanto la politica rappresenta la società e quanto il linguaggio la sua anima? Se l'individuo è un aristotelico *zōon politikōn* (animale politico), perché incline alla vita sociale, la connessione è stretta come la relazione tra essenza vissuta e livelli di qualità. In società culturalmente mature i toni sono elevati per i contenuti ed eleganti nella forma, mentre sono bassi e rozzi in quelle degradate. Dopo il crollo della "prima repubblica", che ha vissuto contrasti aspri, ma alti per dignità di dialettica, si sono affievoliti valori e passioni civili e lo scivolamento della società sul piano inclinato del declino, ha accentuato la pandemia degli egocentrismi, riducendo lo spessore del confronto con gli attori istituzionali, assorbiti spesso più dall'ansia di resistere all'estinzione, che dalla passione di essere utili alla società. Sulle scene non mancano ostentazioni di toni libertari, così esasperati da rappresentare nichilismi tendenti a soffocare le altrui identità. Le proteste, ad esempio, sono in funzione solo di telecamere e microfoni: per ottenere risultati, si gioca sulla visibilità del malessere inscenato, che i media amplificano, oscurando però disagi e danni di quanti subiscono l'esercizio d'un diritto democratico e non sanno alzare la voce.

SEGUE A PAGINA 2

Ieri a Castelmauro lo straziante addio a Debora Quici. 'Angelo veglia su di noi' Schianto dopo la discoteca, è grave

Una sedicenne di Venafro è ricoverata all'Umberto I di Roma



Sedicenne originaria di Venafro grave dopo uno schianto in auto. La giovane residente a Casinò tornava a casa dopo una serata in discoteca. L'auto sulla quale viaggiava insieme agli amici è finita contro il muro di cinta di una fabbrica. Ricoverata all'Umberto I di Roma (foto) ha riportato la frattura del bacino. Ferito anche il conducente della vettura, un giovane di 20 anni, al quale è stata asportata la milza. Ieri, intanto, a Castelmauro lo straziante addio a Debora Quici (foto), la 22enne vittima di un terribile incidente registrato sabato notte sull'Ingotte a Campobasso. Un paese in lacrime.

SERVIZI ALLE PAGG. 5 e 16



Scappa con la figlia Disperato il papà

Si separa dalla compagna che scappa in Slovacchia con la loro bimba di cinque anni. Da due mesi Liberato Volpe non ha più notizie della figlioletta e rivolge un appello disperato alle istituzioni, affinché obblighino la donna a riportare la piccola in Italia. "Ho il terrore di non rivederla mai più". Dopo la separazione tra i due, la mamma l'ha portata via con se in Slovacchia, dopo che il giudice stabilì che la donna non poteva espatriare.

SERVIZIO A PAGINA 12

**Termoli
Manca
il personale
Chiude
il centro
prelievi**

SERVIZIO A PAGINA 18

Lo sport

Accordo in vista tra la Provincia e il Campobasso

CAMPOBASSO. Ieri il mese di assenza nel capoluogo per recarsi presso la Provincia di Campobasso.

SERVIZIO APAGINA 23



Serie D. Le 4 molisane in campo per il turno infrasettimanale

SERVIZI ALLE PAGINE 24 e 25



L'assessore
Muccilli

Comunità montane game over

La Giunta dà il via libera alla legge proposta da Muccilli La 'palla' a Palazzo Moffa. L'assessore: riforma epocale

di Stefania Potente
CAMPOBASSO. Sono spesso considerate simbolo dello spreco delle risorse pubbliche, tanto da meritare un capitolo ad hoc nel libro 'La Casta' di Giannantonio Stella e Sergio Rizzo.

Le Comunità montane saranno soppresse anche in Molise, così come sta avvenendo sull'intero territorio nazionale. E' quanto prevede la legge approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore regionale Salvatore

Muccilli
Assessore, quali sono le linee guida del provvedimento?

"Innanzitutto, le comunità montane vengono messe in una gestione stralcio e quin-

di in quella liquidatoria. Perciò, sostanzialmente spariscono. Tuttavia, non ci siamo fermati al discorso delle Comunità montane, ma abbiamo affrontato un primo passo di applicazione alla Regione Molise del decreto 78 della legge 122 del 2010, la cosiddetta obbligatorietà dei comuni fino a 5mila abitanti non montani e fino a 3mila abitanti montani di consorzio una serie di servizi. Quindi, stiamo parlando di

una riforma epocale del sistema. Parliamo di funzioni come polizia locale, istruzione scolastica, trasporto alunni, mensa, attività sociali".

Cosa succede per gli Ambiti territoriali?

"Chiaramente non si possono delineare gli Ambiti territoriali ottimali perché siamo in attesa del decreto del presidente del Consiglio dei ministri che faccia chiarezza su come dovranno essere creati tali Ambiti, se in base alla popolazione o in base ai Comuni. Questa è comunque l'impostazione generale della legge".

Cosa dovranno aspettarsi i dipendenti delle Comuni montane?

"Abbiamo previsto due articoli appositamente per i dipendenti. Nella gestione stralcio verranno accompagnati dalla Regione: in attesa di trovare una diversa collocazione, la Regione li sosterrà. Trovare una diversa collocazione significherà che applicheremo loro la cosiddetta 'rottamazione', così come avvenuto per i dipendenti della Regione. Quindi, moltissimi andranno in prepensionamento. Inoltre, abbiamo previsto una serie di condizioni affinché la Regione o gli enti sub-regionali, ove avessero bisogno, saranno obbligati ad attingere da quel-

le professionalità".
Questo provvedimento può essere considerato una risposta alle polemiche che nei giorni scorsi ci sono con il consigliere Niro?

"Credo di sì perché è prevista anche l'Agenzia della Montagna, seppur con una struttura leggera e senza appesantimento di costi. Al di là di questo, le polemiche non erano riferite alla legge. Ad ogni caso, è stata approvata dalla Giunta, ora passerà in Commissione e poi in Consiglio regionale. Ma non è il 'Vangelo', è un provvedimento aperto ai contributi che gli amici consiglieri vorranno dare".

Il presidente Sabatini ribatte: "Baggianate, la diga rifornisce tutto il Basso Molise" Molise Acque risponde a Feltri

Il direttore del Giornale su Panorama: "Il lago di Guardialfiera è inutilizzato"

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La politica in disarica

di Leopoldo Feole

In particolare le reti televisive pubbliche, invece d'occuparsi anche di questa endemia, offrono dibattiti in cui la "par condicio" è il paravento di scontri chiassosi: producono ascolto, ma soprattutto qualunquismo, astensionismo, discredito per le istituzioni.

In una Italia afflitta da una crisi culturale e politica, che è più grave della crisi economica, perché impedisce di inventare futuro, l'involuzione sociale è accelerata dalla personalizzazione dei ruoli politici, erosi dagli estremismi conflittuali. I partiti hanno perso la funzione di consentire ai cittadini di partecipare alla vita democratica e le tribune mediatiche sono diventate le mini-arene ove il verbo non è l'arte del confronto, ma l'arma della logomachia. Lo insegna Antonio Di Pietro, gran maestro d'una "Italia dei valori" con lessico così denso di virtuosismi aggressivi, da confondere persino l'algido Bersani, con stanchi vocalismi sul suo pentagramma. Con un ramoscio del "nuovo ulivo" echeggia D'Alema, il Mosè d'una sinistra sempre in cerca d'una identità riformista e insiste nel dire che Berlusconi deve andare a casa, perché vive un disinvoltato privato e non il pubblico dovere d'affrontare i problemi del Paese.

Non avendo pensiero politico per disarcionare il Cavaliere, gli "spiriti forti" sperano che ci riesca la giustizia con codici e cavilli. Ma, mentre avanza la visibilità mediatica del presidente della Regione Puglia, Vendola, di Sinistra-Ecologia-Libertà, tuona il sindaco di Firenze, Renzi: è tempo di "rottamazione" per la vecchia casta del Pd; se Berlusconi ha fallito, hanno fallito anche quelli che non lo hanno fermato con le idee. Il linguaggio, non privo di durezza, evoca Daniel Cohn-Bendit, capo di "Europe ecologie", ex protagonista del Maggio francese (1968). Nel trattatello "Che fare" auspica "l'ecologia della politica". Nel sostenere che Berlusconi e Sarkozy hanno riunito le destre, erodendo oltre i loro confini, afferma: "le sinistre sono divise, paralizzate da questi avversari che non riescono a capire, trincerate dietro una difesa fossilizzata dello Stato assistenziale e un modello economico produttivo arcaico, attaccate a forme politiche che non rispondono più alle aspirazioni di cittadini emancipati...".

È possibile pensare una politica socialmente utile nella ultrasessantenne Repubblica Italiana, con tante rugosità da soffiare le giovanili effervescenze? Per la sinistra il problema è l'identità delle radici, duramente condannata da Olga Gramsci, la prima nipote di Antonio, il più autorevole dei marxisti italiani: "Il comunismo è stato gettato nella discarica della Storia". Gli arroccamenti che rifiutano la "rottamazione", per non aver favorito i ricambi generazionali, hanno danneggiato la sinistra. Ma anche la democrazia repubblicana. Per un progetto di civiltà non basta allora l'ecologia politica, ma una rigenerazione culturale.

di Michele Salvatore

CAMPOBASSO. Nell'ultimo numero di Panorama il direttore del Giornale, Vittorio Feltri, racconta di aver vissuto da bambino, per un lungo periodo, a Guardialfiera. Raccontando la sua esperienza tra lambrette, campi e gente semplice Feltri, noto picchiatore verbale, non è tenero ed evidenzia l'arretratezza del Sud rispetto al Nord affermando, in fondo al suo editoriale, che il lago di Guardialfiera è inutilizzato. Una dichiarazione che ha fatto saltare dalla sedia più di qualcuno. Abbiamo girato la questione direttamente al presidente di Molise Acque, Stefano Sabatini, che gestisce la rete idrica regionale.

Avvocato, su Panorama Feltri parlando della scarsa operosità del Sud rispetto al Nord afferma che a Guardialfiera "dove un tempo si andava in gita per ammirare i frutteti più ubertosi della Regione, si estende ora un lago artificiale inutilizzato, i guardiesi si godono le zanzare più feroci della Penisola". Che cosa risponde?

"Non so da quale fonte Feltri abbia preso questa informazione, ma dire che il lago di Guardialfiera è inutilizzato è una baggianata. Sappiamo tutti che la diga del Liscione fornisce acqua a tutto il basso Molise per migliaia di abitazioni, ma anche per l'irrigazione dei terreni agricoli e per gli stabilimenti della zona industriale di Termoli. Dunque, utilizziamo l'acqua del lago e la diga per un uso privato, agricolo e industriale. Segnalo, inoltre, che Molise Acque ha tra i prezzi più bassi di Italia".



L'avvocato
Sabatini

Anche la qualità delle risorse idriche regionali è

piuttosto elevata rispetto agli standard nazionali.

"Sì, penso che in effetti la nostra sia la migliore acqua d'Italia. In particolare, nel Molise centrale attingiamo direttamente dalla sorgente naturale del Matese, a Riofreddo, tra San Polo Matese e Campochiaro dove gli standard qualitativi sono elevatissimi. Stiamo cercando di portare quest'acqua di sorgente anche verso Termoli con il progetto dell'acquedotto centrale molisano che verrà realizzato più o meno in un anno

e mezzo".
Molise Acque ha recentemente approvato il bilancio confermando di essere un ente in salute. Quali proposte avete in programma per il 2011?

"Oltre a riformare Termoli c'è il progetto di allaccio all'area del cratere con la realizzazione dell'acquedotto centrale destro. Un'iniziativa utile all'innalzamento del servizio regionale e che potrà essere un mezzo di rilancio e supporto all'economia dell'area colpita dal terremoto".

Pare raggiunta l'intesa sulle candidature, ma restano i dubbi Centrosinistra, trattativa serrata

Schiarite in vista nel terzo confronto tra le forze di centrosinistra. Anche se è trapeolato poco o nulla sull'esito dell'incontro, i commenti finali sono state quasi unanimi. "E' stato fatto qualche passo in avanti", è stato detto. Come successo nelle due volte precedenti, al tavolo si sono dati appuntamento i cinque segretari Leva (Pd), Nagni (Idv), Natalini (Sinistra, ecologia e libertà), Scarano (socialisti) e Montesano (comunisti).

"Stiamo lavorando - ha dichiarato Leva - per costruire un percorso comune e costante, anche se faticoso". E anche sulle candidature "si sta definendo il quadro". Un quadro che, secondo rumors, dovrebbe delinearsi così: il Pd dovrebbe avere il diritto di precedenza nella scelta delle candidature per la Regione, mentre l'Idv alla Provincia di Campobasso. Posto che potrebbe attirare l'attenzione dell'attuale segretario dipietrista Nagni.

Le candidature, però, saranno oggetto di un'analisi approfondita da parte dei partiti. E lì si assisterà ad un altro gioco degli equilibri.

Ecco perché all'interno del centrosinistra c'è qualcuno ancora scettico. Come Natalini, leader molisano di Sinistra, ecologia e libertà. "Ci sono ancora luci e ombre. Da una parte - ha affermato - sembra che sia stato fatto qualche passo in avanti, ma dall'altra resta un problema di fondo: la Provincia di Campobasso, continuità o discontinuità?".

Più ottimista Scarano del Psi: "Stiamo lavorando per cercare di ritrovare l'unità, c'è una volontà sincera e responsabile di farlo. Poi dovremmo cercare di coinvolgere altri partiti e movimenti". Sulle proposte in vista delle elezioni: "Si sta cominciando a vedere quali sono i metodi per andare avanti, fermo restando che si vuole andare avanti tutti uniti nel centrosinistra. Siamo aperti a tutte le possibilità

a patto che siano condivise. E c'è un clima ottimale per lavorare". S.P.

Il Quotidiano
del Molise

FONDATO NEL 1998

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIULIO ROCCO

EDITORE:
ITALMEDIA s.r.l.
SEDE LEGALE:
VIA MONTEGRAPPA 51/D
86100 CAMPOBASSO
SEDE OPERATIVA
VIA S. GIOVANNI IN GOLFO
86100 CAMPOBASSO

SITO INTERNET:
www.quotidianomolise.it
EMAIL: redazionecb@quotidianomolise.it

Publicità
ITALMEDIA s.r.l.
Tel. 0874.484623
Via S. Giovanni in Golfo
Campobasso
EMAIL: commerciale@quotidianomolise.it

CENTRO STAMPA
ROTOSTAMPA - LIONI (AVELLINO)

Registrazione Tribunale
di Campobasso N. 157/87

Che D'Ambrosio abbia bisogno di promuovere la vendita di un libro per incassarne i proventi mi pare cosa accettabile. Ma che copi ed incolli ad ogni piè sospinto argomentazioni e circostanze, spesso approssimate e causa di facile confusione in chi legge o ascolta, è cosa intollerabile. Perciò un pò di elementi per orientarsi nella nuvola d'ambrosiana e non farsi trascinare nelle convinzioni "a prescindere"...

1 - Il Programma straordinario ex art. 15 è un programma di investimenti per la ripresa produttiva del Molise dopo i due eventi calamitosi che, tra il 2002 e il 2003, hanno messo in grande difficoltà il sistema economico ed infrastrutturale dell'intera regione. Con queste finalità e con una dotazione finanziaria cospicua, garantita dal Governo e dalla guadagnata solidità

rietà delle altre regioni, il Programma è stato elaborato, condiviso ed approvato da Regione, partenariato economico-sociale, Ministero dell'Economia, e CIPE, con la raccomandazione di rispettare la priorità distributiva per le zone colpite dalle calamità.

2 - Il Programma non ha nessun legame con la ricostruzione e non è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti.

3 - Tutte le risorse, sia per le opere pubbliche che per incentivi ai privati, sono state assegnate attraverso bandi pubblici e trasparenti accordi

di programma, tutti pubblicati sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione. Ai bandi hanno partecipato con, oltre mille proposte, più di quattrocento soggetti tra comuni, province, associazioni, privati.

4 - Nel bando per le infrastrutture è stata prevista un'apposita riserva per le aree più colpite dalle calamità.

5 - Per gli incentivi sono stati destinati a queste aree: il 50% delle risorse totali per il commercio, il 55% per l'industria, oltre il 60% per l'artigianato.

6 - D'Ambrosio e qualcu-

n'altro citano correntemente, senza conoscerli, una decina di interventi strumentalmente portati ad esempio con l'evadente scopo di generalizzare in negativo qualità programmatica e giudizi, tralasciando volutamente le centinaia di progetti finanziati riguardanti la salvaguardia del territorio, il potenziamento e la modernizzazione delle reti idriche, la messa in sicurezza della rete scolastica, il consolidamento e l'ammodernamento di importanti assi viari, la valorizzazione di beni culturali ed ambientali.

7 - D'Ambrosio dimentica che ha partecipato in prima

persona alle laboriose attività di concertazione sul Programma, in qualità di Presidente di Confcooperative e che, tanto per ricordarne una, ha sponsorizzato formalmente il progetto dell'Apis mellifera, presentato dal Comune di Limosano, progetto che lui evidentemente riteneva utile per la ripresa produttiva del Molise.

8 - Non voglio credere che il nostro possa attribuire diversa dignità, in relazione agli obiettivi del Programma, all'Apis mellifera rispetto alle piante officinali, al museo del profumo, alla valorizzazione della pa-

tata turchesca.

9 - D'Ambrosio, ancora, non ricorda che la stessa Provincia di Campobasso ha candidato due interventi, a valere sul bando per le opere pubbliche: uno relativo alla ristrutturazione del palazzo di Via Roma, il secondo relativo al "decoro urbano" con il recupero e la valorizzazione del retrostante cortile.

10 - Per la legittimità dell'uso delle risorse valgono sicuramente, se non dovessero soddisfare i nostri, i controlli, le rendicontazioni e le certificazioni nella responsabilità del Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dell'Economia e delle istituzioni europee.

Può bastare per una lettura meno romanzata ed interessata di Programma ed attività realizzative?!

Campobasso, 2 novembre 2010

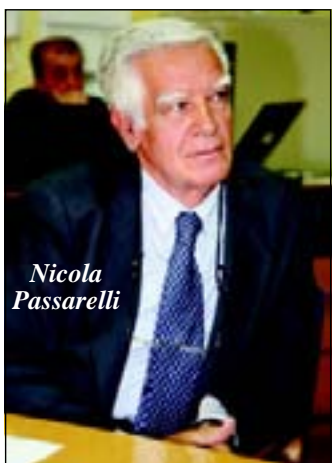
Vinicio D'Ambrosio e l'articolo 15

di Gianfranco Vitagliano*

Il presidente Iorio e parte dell'esecutivo hanno ricevuto i sindacati dei lavoratori e i vertici dell'azienda di Bojano. Rinnovata la volontà di collaborazione da parte dell'ente istituzionale nella filiera avicola

Regione-Solagrital, si torna al futuro

Sanità Passarelli lascia l'incarico



Nicola Passarelli

CAMPOBASSO. Era il 21 settembre 2009 quando Nicola Passarelli fu presentato 'ufficialmente' a pubblico e stampa nelle vesti di assessore regionale alla Sanità. Un incarico inusuale assegnato dal presidente della Regione Michele Iorio, nonché commissario ad acta alla Sanità, all'ex presidente della Corte di Appello di Campobasso. A distanza di circa un anno Passarelli lascia definitivamente l'incarico. Decisione presa, in realtà, già a fine settembre. Tranne fare poi *dietrofront* su esplicita richiesta del governatore visto che si stava attraversando una fase calda e delicata per la questione dovuta all'attuazione del Piano di rientro.

La 'proroga' è durata un mese. Scaduto proprio ieri. E così per Nicola Passarelli si chiude la parentesi all'interno della Giunta regionale. Dove non ha lasciato 'impronte' e segni di rilievo.

red.pol.

Il settore avicolo è stato ricevuto dalla Regione Molise. Presso la sede istituzionale di via Genova a Campobasso il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, affiancato dagli assessori regionali Nicola Cavaliere (Agricoltura), Angela Fusco Perrella (Politiche sociali) e Gianfranco Vitagliano (Programmazione) hanno incontrato i



Michele Iorio

rappresentanti sindacali della Solagrital, i vertici dell'azienda capeggiati da Armando Petrarca ed il sindaco di Bojano Antonio Silvestri. Un appuntamento che fa seguito agli altri incontri, quelli andati in scena presso il Comune di Bojano a cui parteciparono anche tutti i sindaci dell'area matesina e i rappresentanti del Nucleo industriale Campobasso - Bojano. In quell'occasione vi fu la firma di un documento in cui i sindaci evidenziavano, nero su bianco, il loro apprezzamento su quanto fatto, fin'ora, dalla Regione per i lavoratori con particolare riferimento alla cassa integrazione concessa, secondo il dottor Petrarca, "non per la crisi della Solagrital ma per permettere la riorganizzazione dell'azienda". E ieri a via Genova si è tornati a fare il punto della situazione. L'azienda ha illustrato le proprie strategie a medio e lungo termine, le azioni che verranno intraprese con i partners commerciali primo fra tutti l'Arena nelle sue nuove vesti della gestione post Di Dario. Il presidente Iorio ha ribadito la volontà, dei vertici regionali, a continuare sulla strada della collaborazione affinché la filiera avicola molisana sia conservata in ogni sua parte. Una necessità che prende spunto dalla salvaguardia non solo dei lavoratori, ma di un'intera attività che rappresenta "una tradizione produttiva e commerciale importante e caratteristica di tutto il Molise". Motivo per cui la Regione intende "approfondire" i rapporti con la nuova gestione Arena "studiando ogni possibilità di collaborazione". Ma rapporti più stretti sono prospettati anche con la Solagrital e "con altre aziende, per consentire allo stabilimento di Bojano di essere maggiormente produttivo e impegnare il più grosso numero di lavoratori a pieno ritmo". E dal 2007 ad oggi la Solagrital pare abbia quasi raddoppiato il numero dei dipendenti "passando da 457 a 812, di cui 400 avventizi" sono i dati resi noti dal responsabile delle risorse umane Petrarca. "La strada percorsa fino ad oggi - ha concluso Iorio - ci ha comunque permesso di salvare la filiera e l'azienda in una congiuntura internazionale difficile. Un buon risultato che ci spinge ad andare sempre più avanti e ad operare con logiche di efficienza e qualità sia produttiva che commerciale". L'incontro dunque si è concluso con la prospettiva di un ritorno al futuro che prende spunto dalla continuità di una forma di collaborazione, tra istituzione regionale ed attività avicola, per arrivare alla condivisione di nuove strategie che verranno attuate con la compartecipazione "delle rappresentanze dei lavoratori e degli allevatori".

giorug

Eolico, comitati col fiato sospeso: decide il Tar

CAMPOBASSO. Per la Rete dei comitati e delle associazioni sarà la 'prova del nove'. Il Tar Molise si pronuncerà questa mattina sui parchi eolici previsti sul crinale della Castagna, a Monteverde di Vinchiatturo, Santa Maria del Molise e Agnone. Tutti con il fiato sospeso in attesa di una sentenza che potrebbe 'stoppare' tutto. O almeno è questo l'auspicio di comitati e associazioni. Che oggi si ritroveranno davanti al Tar per un sit-in di protesta. "Non molliamo", dicono. "Vogliamo salvaguardare il paesaggio, l'arte, l'ambiente e l'identità culturale del Molise contro l'invasione dei parchi eolici".

Ad 'abbracciare' questa lotta, iniziata ufficialmente il 29 settembre con un presidio ad Altilia, ormai sono in tanti. Lo dimostrano le 2mila e 300 firme a sostegno di una proposta di legge regionale che adotti una moratoria contro l'eolico selvaggio e raccolte finora da Anna Spina e soci. Ma sulla petizione si è aperto un piccolo 'giallo'. Venerdì scorso una delegazione è stata ricevuta dal presidente del Consiglio regionale Michele Picciano per consegnare le firme con le quali si chiede la modifica della legge regionale numero 22.

Ma poi pare che sul tavolo dei consiglieri e degli assessori non sia mai arrivato niente. "Probabilmente è stata una dimenticanza", afferma Petrarca augurandosi che "la morato-



Le associazioni durate lo scorso sit-in davanti al Tar

ria possa essere incardinata dall'Ufficio legislativo del Consiglio regionale con una proposta di legge formale da portare tempestivamente all'esame della Commissione e dell'Aula".

Intanto, la Rete 'incrocia le dita' e attende che il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi dia vita con la massima urgenza al tavolo nazionale "per risolvere la questione della Valle del Tammaro con un provvedimento straordinario da adottare in Consiglio dei Ministri sulla falsariga di quello assunto per fermare le torri eoliche in Valtellina a confine tra le province di Sondrio e Bergamo". Secondo i comitati, infatti, solo il Governo nazionale "può salvare l'area archeologica di Saepinum-Altilia che rischia la devastazione in caso di soccombenza del Ministero dei Beni culturali al Consiglio di Stato". Confronto ritenuto necessario anche a livello regionale. "Non ci serve fumo - concludono le associazioni anti eolico - ma fatti operativi". S.P.

Anas, via al bando di gara per il restyling delle strade regionali

Al via il bando di gara, pubblicato oggi dall'Anas sulla Gazzetta Ufficiale, per i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità. Le operazioni di 'restyling', che prevedono la pavimentazione delle strade, riguarderanno i tratti saltuari delle statali 6 dir, 16, 87, 647, 647

dir A, 647 dir B, 650 e le NSA (nuove strade Anas) 250 e 250 bis in provincia di Campobasso e Isernia. Circa 920 mila euro, di cui 8.000 euro per oneri di sicurezza: questo l'importo del provvedimento. Le domande di partecipazione a questo bando dovranno essere inviate

entro e non oltre le ore 13.00 del 9 dicembre 2010 ad ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Molise - Via Genova 54, 86100 Campobasso. Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara: www.stradeanas.it.

Lo straziante addio a Debora

Il grido e la speranza di quanti le volevano bene: Angelo veglia su di noi

di **Claudia Trivisonno**

Una fredda notte di fine ottobre ha spezzato la vita di Debora Quici, la ragazza di soli 22 anni che ha perso la vita sabato sera in un incidente stradale. Ieri pomeriggio sono stati celebrati i funerali nel paese in cui viveva, Castemauro. Palloncini bianchi pendevano lungo tutto il percorso che porta alla chiesa di San Leonardo e due corone di fiori hanno preceduto la casa, anch'essa bianca. Lutto cittadino è stato decretato in un giorno tanto triste per l'intera comunità.

Negozi chiusi, bandiere a mezz'asta e tutto intorno un silenzio assordante, segno del profondo dolore dei suoi cari e della comunità intera. La foto di Debora, tenuta stretta dai familiari ha sottolineato il vuoto che già si avverte; in



L'auto su cui viaggiavano i cinque amici

quell'abbraccio tutta la disperazione e l'incredulità per una perdita innaturale, crudele alla quale si frappone, come rimedio, il rifiuto di una realtà così inaccettabile. Tutto il paese si è stretto intorno ad un dolore incolmabile. La chiesa gremita non è riuscita a dare spazio a tutti coloro che per l'ultima volta volevano salutare Debora, nella quale ravvisavano la propria figlia, sorella, amica.

Un abbraccio forte ha unito tutti i ragazzi, amici e conoscenti presenti ieri. Il farsi forza a vicenda, il darsi coraggio per cercare di dare una risposta alle loro domande. Accettare una verità che non offre speranza: un sabato sera qualunque, una serata come tante altre,

lei sul sedile posteriore dell'auto e la sua vita che si spezza, senza poter avere il tempo di gioire della sua giovane età, di scoprire il suo futuro, di realizzare i suoi sogni. Era venuta a Campobasso con il ragazzo e altri quattro amici, ma il guard rail allo svincolo del viadotto Ingotte le è stato fatale. Pochi minuti e il suo cuore si è fermato, i suoi occhi smessi di vedere quanto di bello c'era ancora da svelare. Tra i sopravvissuti in quella triste notte il più grave è un ragazzo di 24 anni che si trova ancora in rianimazione, mentre il fidanzato è in ospedale con entrambe le gambe fratturate. Per il 25enne alla guida dell'auto, risultato positivo all'alcol test, è scattato lo stato di fermo con l'accusa di omicidio colposo, ed è attualmente piantonato al Cardarelli dalle forze dell'ordine. Per ora un solo grido sovrasta il pianto di tutti: "Angelo veglia su di noi"



Debora Quici

Sospetta overdose Eseguita l'autopsia

Il 38enne morto a causa di un arresto cardiocircolatorio

Sospetta overdose, muore un 38enne di Campobasso. E' stata eseguita ieri pomeriggio dal dottor Vecchione, in una sala dell'obitorio del Cardarelli, l'autopsia sul corpo di A.P., trovato morto lunedì mattina nella sua abitazione di contrada Macchie. Un esame disposto dal magistrato e che pare abbia evidenziato un decesso per arresto cardiocircolatorio. In

parole povere il cuore del ragazzo si è bloccato, non riprendendo più vigore. La causa potrebbe essere addebitata all'assunzione di stupefacenti, ma solo i risultati dell'esame tossicologico potranno fare piena luce sull'accaduto. Effettuata l'autopsia il magistrato ha concesso il nulla osta per i funerali.

Continuano a ritmo serrato, intanto, le indagini della Squadra Mobile e dei poli-

ziotti dell'antidroga che, in queste ore, potrebbero decidere di ascoltare a sommarie informazioni gli amici del 38enne per ricostruire le ultime ore di vita. E se si fosse trattato realmente di overdose, il pusher che gli ha ceduto la droga potrebbe avere le ore contate. Fari puntati sia sulla piazza cittadina, più o meno conosciuta dagli investigatori, che su eventuali trasferte fuori regione (qui le indagini si complicherebbero). Nelle mani della Mobile anche gli indizi trovati a casa del giovane: sembra, infatti, che nell'abitazione di contrada Macchie siano state rinvenute tracce di sostanze stupefacenti. Inoltre, nel caso in cui si trattasse di overdose si configurerebbe un'ipotesi di reato facente capo alla morte causata da altro delitto, reato severamente punito dal codice penale, già contestato altre volte dalla procura campobassana. **Apu**



Auto 'civetta' della Mobile

Bussava alla loro porta con la scusa di visite mediche e 'ripuliva' con l'aiuto di complici le case Si finge dottoressa per sottrarre denaro alle 'vecchiette'

Assistente sociale o dottoressa della Asl queste le qualifiche con le quali L.G. una nomade 37enne di Pescara si presentava alle porte delle persone anziane, soprattutto cagionevoli di salute. Acquisendo la loro fiducia, impersonificando figure professionali qualificate, riusciva a intrufolarsi nelle loro abitazioni ed approfittare di un loro momento di distrazione per farvi entrare anche eventuali complici. Il tutto con un'unica finalità: ripulire i malcapitati dei

loro beni, soldi e oggetti d'oro. Ieri mattina si è svolta, dinanzi al giudice Scarlato, la nuova udienza del processo a suo carico con l'accusa di furto aggravato. Secondo la pubblica accusa, infatti, la donna, difesa dall'avvocato Giuseppe Fazio, si sarebbe introdotta nelle case delle persone, simulando una qualifica professionale e approfittato della minore capacità di reazione e difesa delle vittime. Le indagini sono state condotte dai Carabinieri che attraverso pe-

dinamenti, appostamenti ed intercettazioni telefoniche ed ambientali, effettuate anche mediante rilevatori Gps, sono arrivati all'identificazione della donna, che si trova agli arresti domiciliari. Doveva essere ascoltato un teste ieri mattina, ma non era presente in aula, nonostante gli fosse stato notificata la comparizione. È probabile che non gli sia stata recapitata. Tutto rinviato, quindi. La prossima udienza è stata fissata per il 22 novembre. **CT**

Il Comando Provinciale dei Carabinieri ha voluto ricordare il collega Elio Di Mella ucciso durante una scorta

La memoria dei servitori della patria

Onorati i caduti al castello Monforte. Domani corteo delle Forze Armate

Commissioni comunali Il pidiellino Musenga lascia Sanità e Statuto Al suo posto Pascale e Colitti



Alessandro Pascale



Carlo Musenga

Cambiamenti in vista al Comune di Campobasso. Il gruppo di maggioranza ha deciso di sostituire il consigliere



Michele Colitti

Carlo Musenga nelle commissioni "Sanità" e "Statuto e Regolamenti". Una decisione presa di comune accordo con lo stesso consigliere. Al suo posto entreranno altri due colleghi del Pdl. Siederà in commissione "Sanità" il consigliere Alessandro Pascale mentre Michele Colitti occuperà un posto in "Statuto e Regolamenti". La surrogata avverrà questa mattina nel corso del Consiglio comunale

Nel giorno dedicato alla memoria dei defunti e a due giorni dal 4 novembre (domani), commemorazione della fine della prima guerra mondiale per l'Italia e festa della Forza Armata, è stata celebrata una messa nel sacrario militare del Castello Monforte per onorare i caduti che hanno sacrificato la loro vita per la patria. Erano presenti vari esponenti delle Forze Armate, alcune famiglie dei defunti e varie autorità pubbliche. I pini lungo la collina Monforte sono stati coperti dal tricolore per dare anche alla natura, in quell'ora in cui la chiesa cattolica e le istituzioni hanno voluto rendere omaggio ai soldati molisani morti in guerra, un "tocco" di lutto e di orgoglio verso la nazionalità italiana. Una preghiera è andata, quindi, a tutti quei giovani che



L'omaggio ad Elio di Mella

hanno abbracciato un fucile, per dovere o per volere, si sono messi in viaggio per trincee o terre d'oltremare e purtroppo non sono mai tornati indietro. Una preghiera è andata, però, anche a tutti quei militari che sono caduti nelle missioni umanitarie internazionali, che chiamano l'Italia a contribuire all'intervento nei punti "caldi" del mondo. Il

pensiero, infatti, è andato ad Alessandro Di Lisio, il parà di Campobasso caduto un anno e mezzo fa e del quale erano presenti i genitori, e con lui ai 25 giovani italiani che sono morti in Afghanistan negli ultimi sei anni.

Intanto anche nel cimitero di Campobasso sono stati ricordati numerosi militari che hanno dato la loro vita per servire

la patria e la sicurezza nazionale. Il Comando Provinciale dei Carabinieri ha voluto infatti commemorare l'ex collega Elio Di Mella, originario di Morcone, rimasto vittima di un'aggressione criminale nel 1982 mentre scortava dalla Casa Circondariale di Campobasso verso Avellino con altri militari dell'Arma un detenuto appartenente al mondo della camorra. La vedova e il figlio hanno ricevuto lo scorso 5 giugno a Roma la Medaglia d'Oro al Valor Civile da parte del presidente della Repubblica. Si ricorda che domani, giornata delle Forze Armate, partirà un grande corteo da Piazza Prefettura alle 11 circa e proseguirà in direzione del monumento dei caduti, dove saranno poste tre corone di fiori.

AB

Racconti di guerra, la parola ai lettori

di Vittoria Todisco

Inizia da domani la pubblicazione su "Il Quotidiano" di una serie di 'racconti di guerra' scritti per la maggior parte dai nostri lettori che hanno accolto questo invito formulato attraverso un 'passaparola'. La partecipazione naturalmente è ancora aperta a chiunque avesse voglia di farci pervenire un proprio contributo con l'obbligo di attenersi, nella narrazione, a luoghi e persone riconoscibili nell'ambito regionale. I racconti hanno dunque come scenario il Molise e protagonisti siamo noi, la gente comune, che sull'argomento ha ancora cose inedite da raccontare. I lettori possono partecipare attingendo alle memorie personali o ai racconti riferiti al periodo della guerra così come che nelle famiglie vengono raccontati. La traccia proposta è sul genere: "La storia siamo noi" e l'iniziativa non intende affatto esaltare il sistema della guerra, quanto ricordare come i molisani hanno vissuto quell'evento, ricco non solo

di storie di tradimento ma anche di episodi di solidarietà e fratellanza. E' sembrato doveroso con l'approssimarsi del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia che "Il Quotidiano" rallentasse il passo che ogni giorno è costretto a tenere stando dietro al susseguirsi dei tanti avvenimenti che interessano i nostri lettori e che nel bene e nel male, sono parte della nostra vita. Consideriamo l'iniziativa quasi come una pausa, una piccola parentesi nello svolgimento della quotidianità, utile per volgere uno sguardo indietro e attraverso la cronaca di piccole storie comprendere meglio lo svolgimento della grande Storia quella che i testi scolastici hanno fin'ora quasi del tutto ignorato. L'intento è anche quello di restituire un posto nella memoria collettiva ai tanti avvenimenti ignorati o che rischiano di svanire e, rendere omaggio a coloro che non ci sono più, ai quali molto dobbiamo. Per cui fin da ora ringraziamo tutti coloro che vorranno aderire all'iniziativa.



Il cimitero di Campobasso

Nel giorno della commemorazione dei defunti in tanti si sono recati a pregare e portare in dono fiori sulle tombe dei loro cari rinnovando l'antica e sentita ricorrenza della tradizione cristiana.

Il culto dei morti è un rito antichissimo celebrato in tutte le civiltà. Per i cattolici la ricorrenza ha un significato religioso profondo. Ci si raccoglie intorno ai propri defunti pregando per le loro anime in attesa del-

la resurrezione. La morte è intesa dunque non come fine dell'esistenza ma come l'inizio di una nuova vita. Lo stesso crisantemo, il fiore che per la tradizione viene associato al giorno dei morti, ha un significato

Il rito dei defunti è celebrato in tutte le civiltà
I cristiani pregano le anime in attesa della resurrezione

Due novembre Culto *immortale*

molto positivo, già rintracciabile nel suo nome. Significa infatti "fiore d'oro" e simboleggia la luce che si dona a chi non vede più.

I cristiani hanno sempre avuto particolare attenzione e rispetto per il culto dei morti sin dalle loro origini, come testimoniato anche dai ritrovamenti nelle catacombe di epoca romana.

Ma anche le antiche tradizioni pagane mostrano attenzione e devozione per i defunti. Nella Roma antica

si celebrava il ritorno dei morti durante i Lemuria. Ai defunti veniva offerto cibo e bevande per far sì che si sentissero di nuovo a casa.

Per onorare il legame profondo tra la vita e la morte i celti celebravano la fine dell'estate e l'ultimo raccolto con la festa di Samhain che cadeva proprio in questi giorni d'autunno, per la precisione tra il 31 ottobre e il primo novembre. Durante questa notte magica i confini tra il

mondo dei vivi e quello dei morti si assottigliava consentendo alle anime dell'aldilà di tornare alle loro famiglie. Almeno per un giorno all'anno il passato e il presente diventavano un tutt'uno.

La Chiesa cattolica non riuscì a sradicare nei paesi celtici questa antica tradizione e si appropriò della festività istituendo nella data del 2 novembre il giorno della commemorazione dei defunti.

Ferrazzano, una piazza chiusa a chiave

Piazzale De Sanctis presto messo al sicuro da una sbarra. Sembra essere la soluzione dell'amministrazione ai parcheggi selvaggi di cittadini 'distratti'



Piazza De Sanctis off-limit. Almeno per tutti coloro che non avranno le chiavi. Ebbene sì, l'intenzione dell'amministrazione comunale di Ferrazzano sarebbe quella di chiudere il piazzale a due passi dal belvedere con una sbarra, bloccando il tran-

sito sia all'ingresso del centro storico che nella zona del Comune. Tutto per ovviare alla maleducazione di automobilisti 'distratti' o menefreghisti che parcheggiano a qualsiasi ora del giorno e della notte, quando il divieto è tassativo. Passi pure una sosta lampo,

il tempo di un caffè o di comprare le sigarette per intenderci, ma lasciare la macchina ferma per ore no. Questo ai cittadini non va giù, come neppure l'intenzione del sindaco Fratianni

di chiudere a chiave la piazza. In questo modo si precluderebbe, in primis, la possibilità ai cittadini di transitare con libertà, senza considerare problemi e disagi che una scelta simile porterebbe con sé. Mettiamo il caso che fosse necessario

l'intervento di un'ambulanza, dove la velocità è d'obbligo. La sbarra rappresenterebbe un intralcio non indifferente. A tutto questo una soluzione ci sarebbe e già qualcuno si è preso la



Due immagini della piazza con le auto parcheggiate

briga di proporla al primo cittadino di Ferrazzano. "Non è possibile adottare una simile deliberazione coercitiva - scrive l'avvocato Maria Assunta Baranello - al solo scopo di fronteggiare la mancanza di senso civico di 'qualche' cittadino

che, ostinatamente, persevera nel parcheggiare per giornate intere le proprie autovetture nella citata piazza e per evitare di disporre adeguati servizi di vigilanza ad opera delle forze dell'ordine". In effetti



Il punto in cui dovrebbe essere posizionata la sbarra

l'occhio vigile della Municipale e le multe scorgerebbero chiunque. E farebbero anche cassa. Ovviamente nel caso in cui venisse riscontrata una violazione al codice della strada. **Apu**

A 90 anni riconsegna la licenza il decano dei tassisti molisani

Pasquale De Socio va in pensione

Ha scorrazzato sulle strade i personaggi campobassani

di Gennaro Ventresca

Novant'anni sono una bella età. Significa che si è venuti al mondo nel 1920. Anno che ha dato i natali anche a Pasquale De Socio, conosciuto come il "baffone" o uno dei fratelli "Seronne".

Alla fine ha dovuto cedere alle pressioni dei figli, specie della determinata Lucia, che l'hanno costretto a riconsegnare la licenza di tassista al comune. Dopo una vita al volante, benché ancora lucido e arzillo e con die-

ci gradi di diottrie, s'è deciso, sia pure a malincuore a lasciare l'attività. Dalla sua Mercedes bianca ha dovuto smontare la targhetta con scritta Taxi, con il numero 1.

Pasquale De Socio da anni ha continuato a stupirci per la sua longevità. Ogni mattina, con puntualità, ha acceso il motore della sua vettura e si è andato a piazzare sotto il monumento di Gabriele Pepe, con qualche puntata davanti alla stazione. Benché il lavoro sia andato diminuendo: la

gente possiede anche più macchine per famiglia e i forestieri sono così pochi. Specie quelli che arrivano con i mezzi pubblici. Sono lontani i tempi in cui Pasquale De Socio faceva la spola con Roma, per trasportare clienti eccellenti quali l'onorevole Francesco Colitto, un gran signore, con il quale ha avuto un cordialissimo rapporto. Negli ultimi tempi gli affari si erano ridotti all'osso.

Pasquale usciva facendo solo finta di andare a lavo-

rare. Perché di lavoro ce n'era veramente poco. Ma, intanto, gironzolare attorno alla sua auto, sempre lucida, lo ha aiutato a sentirsi ancora vivo. Al resto ci ha pensato il suo carattere esuberante che gli ha permesso di socializzare con tutti i ceti cittadini. Bastava chiedere e arrivava un'informazione, un pettegolezzo, un veloce ritrattino di questo o quel personaggio campobassano. Stando in strada, al crocevia della città, Pasquale ha fatto i raggi alla città. Cavalcan-

do gli anni del benessere, ma ricordando anche i tempi cupi.

C'è un aneddoto che merita di essere raccontato. Qualche giorno fa il decano degli automobilisti non s'è presentato alla fermata dei taxi.

E, contemporaneamente, è stato affisso un manifesto listato a lutto con il suo nome. Si è trattato solo di omonimia, anche anagrafica. Lui ci ha riso sopra e ha fatto il tipico scongiuro degli uomini.



Pasquale De Socio

Una sola cosa ha voluto mettere in chiaro con il cronista: "Tenga presente che sono io che consegno la licenza, non me l'hanno mica ritirata".

Sepino, Guardialfiera e Termoli immersi nella valorizzazione delle risorse del territorio molisano **Atlantide fonte d'ispirazione nelle scuole**

Archeologia, storia e leggenda nel progetto rivolto agli studenti molisani



SEPINO. "Atlantide, Salus in aquis: archeologia, acqua e storia da Saepinum - Altilia a Guardialfiera, da Buca a Tremiti", è il progetto che vedrà protagonisti numerosi studenti delle scuole

molisane. L'iniziativa si ispira alla famosa isola di Atlantide ed alla sua leggenda, dalla quale gli ideatori hanno tratto ispirazione per creare un grande punto di incontro tra passato e presen-

te, archeologia, leggenda e acqua.

A coordinare l'iniziativa ci saranno Rosalia Laura Ruggiero, con la collaborazione del dirigente scolastico Antonio Mucciaccio e del Capitano Michele Mull.

La convenzione che dà vita al progetto è stata firmata da Angelo Marcucci, titolare dell'azienda Acqua Sepinia, sponsor ufficiale della manifestazione, dalla Alfonsina Russo, soprintendente per i Beni Archeologici per il Molise, da Fortuna Parma, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Sepino, da Concetta Rita Niro, dirigente scolastico della scuola secondaria di primo grado di Guardialfiera, da Antonio Franzese, dirigente scolastico del liceo classico di Termoli e dall'associazio-

ne culturale "Rose di Altilia" di Termoli. Il progetto è diviso in due parti: la prima fase sarà teorica, la seconda pratica.

Gli alunni delle classi terze delle scuole medie di Sepino e Guardialfiera e gli studenti della classe I/C del

liceo classico di Termoli, avranno modo, nella prima fase del progetto, di affrontare varie tematiche. Da ricordare innanzitutto le lezioni che riguarderanno da vicino la nostra zona, come "Saepinum - Altilia: archeologia e funzione sacrale

dell'acqua", "Saepinum - Altilia: storia e prospettive", "Altilia e l'Acqua Sepinia: arte e poesia", "Salus in aquis, l'acqua di Sepino e del Matese fra Sanniti, Romani, Longobardi, Normanni e Svevi". Da menzionare anche altri temi come "Lo scavo archeologico subacqueo", "Atlantide: mito, acqua ed attualità", "Il ruolo dell'Arma dei Carabinieri nella tutela e nella salvaguardia dei Beni Culturali", "La via dell'acqua: la diga di Guardialfiera e il porto di Termoli". Nella seconda fase gli alunni visiteranno direttamente il sito archeologico di Altilia e lo stabilimento dell'Acqua Sepinia, il lago di Guardialfiera, Termoli e Tremiti, dove ci saranno delle lezioni di archeologia subacquea.



Il portavoce Mainelli controbatte all'assessore regionale **Sinistra Ecologia e Libertà** *tira la giacca a Muccilli*



Alfonso Mainelli

Giunge dalle fila del circolo bojanese di Sinistra Ecologia e Libertà di cui si fa portavoce l'avvocato Alfonso Mainelli la nota in riferimento ad un servizio trasmesso da Tgr Molise nella edizione del primo novembre alle 14.00, durante il quale sono state riportate dichiarazioni dell'assessore regionale all'Ambiente, Salvatore Muccilli, in merito all'impianto di stoccaggio rifiuti da realizzarsi in località Colle Santo Ianni del comune di Montagano. Mainelli in merito spiega: "L'assessore testualmente dice di essere contrario alla revoca della deliberazione di Giunta Regionale (cfr. la n. 674 del 06.08.2010) per due motivazioni: la prima perché la de-

libera autorizza solo lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi in quantità minima di solo 1 metro cubo; la seconda è perché la quantità massima che verrà stoccata nel deposito di Colle Santo Ianni non supera le 10 tonnellate annue. Evidentemente l'assessore Muccilli non ha memoria della deliberazione n.

674 del 06.08.2010, che lui stesso ha proposto alla Giunta Regionale. Infatti sono stati autorizzati ad essere immessi nel deposito in questione sia rifiuti pericolosi, sia rifiuti non pericolosi nelle seguenti quantità: rifiuti pericolosi autorizzati per 499,2 tonnellate annue e rifiuti non pericolosi autorizzati per 14.352,7 tonnellate annue".

Continua poi Mainelli: "Non corrisponde a verità nemmeno la misura del metro cubo, alla quale fa riferimento l'assessore; inoltre Muccilli, lascia intendere che senza il deposito in oggetto i cittadini non avrebbero possibilità di conferire i rifiuti in centri di stoccaggio, con più grave rischio per la salute pubblica e per l'ambiente. Anche questa circostanza non corrisponde al vero. Infatti, relativamente all'acido solforico, che è una delle sostanze maggiormente pericolose autorizzate con la deliberazione in questione, fin dal 1988 opera sul territorio nazionale il Cobat (Consorzio obbligatorio batterie al piombo

La giornata ad opera dei volontari di Santa Cristina **Pesca Missionaria** **Beneficenza ed entusiasmo**

SEPINO. Ha avuto davvero un successo notevole la Giornata Missionaria che si è svolta lunedì nella cittadina della Valle del Tammaro, così come recita la tradizione da qualche anno a questa parte. Ovviamente tutto grazie all'opera dei volontari della Parrocchia di Santa Cristina che hanno organizzato nella giornata in Piazza Nerazio Prisco la "pesca missionaria" alla quale hanno aderito con piccole donazioni proprio tutti; la modalità era la più classica del biglietto pescato, dopo aver fatto un'offerta, e poi il premio messo a disposizione dalla comunità stessa. In concomitanza si è tenuta anche la "Fiera del Dolce". Questa iniziativa si inserisce nel progetto più ampio in cui la Chiesa dedica il mese di ottobre alle Missioni dell'antica preghiera mariana: il Santissimo Rosario. Il tema del mese missionario 2010 è "Spezzare pane per tutti i popoli" proprio a

sottolineare l'importanza della solidarietà tra i popoli di tutta la Terra visto che molto spesso i popoli più poveri restano soli ed abbandonati al loro triste destino. Sono state così inviate alla "Pontificia Unione Missionaria" le offerte della messa domenicale che saranno così distribuite alle comunità ecclesiali di tutto il mondo; anche la settimana scorsa sono state promosse varie iniziative di preghiera e di solidarietà tra le varie famiglie che si sono riunite insieme per pregare.



Veduta di Sepino



esauste e rifiuti piombosi). Sull'acquisto di una batteria nuova è previsto un sovrapprezzo Cobat che da diritto allo smaltimento "gratuito" della stessa.

Il Consorzio opera tramite convenzioni con Enti Pubblici e soggetti privati. Nel Molise è attivo in Gambatesa un Raccoglitore autorizzato Cobat e vi sono numerosi centri di conferimento. Il servizio è del tutto gratuito, mentre il deposito di Colle Santo Ianni, trattandosi di attività imprenditoriale privata, sarà necessariamente a pagamento".

DD

Jelsi. Giornata legata alle tradizioni agresti e religiose con la partecipazione di molti agricoltori locali

Una festa chiamata 'Ringraziamento'

In questi tempi di crisi c'è il ritorno al lavoro nei campi di giovani laureati



Riproposta con entusiasmo a Jelsi domenica 31 ottobre la "festa del Ringraziamento".

Una giornata di festa e di ringraziamento legata a tradizioni agresti e religiose che si uniscono per manifestare la gioia del raccolto e dell'annata agricola andata bene.

E' un evento tra fiera e festa, che raccoglie il gradimento del pubblico che ha affollato la chiesa e poi la piazza. Si tratta di momenti volti a far conoscere i prodotti di qualità attraverso un contatto diretto col mondo agricolo, che ha preso parte alla santa messa celebrata da Don Peppino Cardegna.

Caratteristico l'offerta arricchita dai doni degli agricoltori, prodotti dalla terra.

Colorati cesti di frutta e verdura, succhi e vino, formaggi e salumi, frutti della terra in ringraziamento del raccolto ottenuto.

Dopo la cerimonia religiosa tutti gli agricoltori con i loro trattori si sono soffermati davanti al locale "Pizzeria e..." per consumare insieme l'aperitivo. E' seguito poi un momento di festa con il pranzo all'agriturismo "Colle Caruso". Una giornata nata come ringraziamento per i frutti della terra

e per il lavoro dell'uomo.

Questa giornata è stata anche un'occasione importante di riflessione sui problemi che il mondo rurale sta vivendo, acuiti dal protrarsi degli effetti di una crisi economica e finanziaria di portata mondiale.

Tutti abbiamo toccato con mano i pericoli in una finanza disgiunta da un'economia di produzione reale. Siamo anche consapevoli della fragilità di un sistema economico che, per sostenersi, ha bisogno di accrescere a dismisura i consumi di massa.

E' sempre più difficile il corretto bilanciamento fra la salvaguardia dell'ambiente e la necessità di assicurare posti di lavoro alle nuove generazioni.

E' stata anche uno spunto di riflessione su come l'agricoltura italiana, nelle differenti situazioni che la caratterizzano, possa raccogliere e affrontare la sfida imposta dalla globalizzazione.

Puntando sulla multifunzionalità, cioè sulla sua capacità come settore primario capace di dare luogo a produzioni congiunte.

L'auspicio è che la nostra agricoltura possa essere in grado di creare un nuovo modello di sviluppo, capace di rispondere adeguata-

mente alle attese della gente. "È fondamentale - hanno dichiarato gli organizzatori - che anche il lavoro agricolo e rurale si caratterizzi per una rinnovata e chiara consapevolezza etica, all'altezza delle sfide sempre più complesse del tempo presente. In questa linea, sarà importante impegnarsi nell'educazione dei consumatori."

Questo legame relazionale, da basare sulla fiducia reciproca, costituisce una grande risorsa: sempre più il consumatore è chiamato a interagire con il produttore, perché la qualità diventi prevalente rispetto alla quantità.

Si tratta di diffondere comportamenti etici che facciano emergere la dimensione sociale dell'agricoltura, fondata su valori perenni, da sempre fecondi, quali "la ricerca della qualità del cibo, l'accoglienza, la solidarietà, la condivisione della fatica nel lavoro"

Troveranno così spazio di dignità tutti coloro che la-

vorano nel mondo rurale, in particolare i braccianti, soprattutto se provengono dall'estero, spesso ancora vittime dello sfruttamento e dell'emarginazione. In tal modo il mondo agricolo sarà palestra di integrazione sociale e leva preziosa di crescita economica, quale premessa e condizione del progresso sociale.

In questo tempo di crisi, un segnale positivo è rappresentato dal ritorno all'impresa agricola di giovani laureati, che sentono questo lavoro come una "vocazione", che dona loro dignità e piena valorizzazione.

Bisogna incoraggiarli, sostenendoli con motivazioni etiche, in grado di sostenerli nel tempo.

"Essenziale sarà - ha affermato il parroco - l'azione delle aggregazioni laicali e delle organizzazioni di settore di ispirazione cristiana, senza le quali il fermento del Vangelo difficilmente raggiunge in maniera efficace gli snodi della vita quotidiana e penetra gli ambienti

più fortemente segnati dal processo di secolarizzazione. Riemerge, così, l'importanza di una pastorale d'ambiente, che si affianca all'azione delle parrocchie per coinvolgere la Chiesa nelle problematiche vitali delle persone, nelle diverse questioni culturali, sociali ed economiche".

Un ulteriore segno di speranza è rappresentato dalle cooperative agricole. Sono un dono grande per la costruzione di un modello economico ispirato ai principi etici. Il pluralismo delle for-

me d'impresa costituisce, infatti, un elemento imprescindibile per uno sviluppo equilibrato.

Al suo interno, la forma cooperativistica, per la sua struttura a rete, sa reggere meglio di altre gli effetti di una crisi anche prolungata.

"Lo sguardo al Pane del cielo - ha concluso Don Pepe Cardegna nella sua omelia - dia fecondità al nostro impegno per il pane della terra: senza cielo non si può vivere, mentre con il cielo le nostre terre diventeranno un giardino".



Gambatesa. L'iniziativa è promossa dalla Soprintendenza del Molise

Il Castello medioevale ospiterà concerti e conferenze

Grandi preparativi nel Castello di Gambatesa che spalancherà le porte per ospitare concerti e conferenze previsti nell'ambito della manifestazione "Musei in musica".

Sarà una manifestazione importante per la serie di appuntamenti diffusi anche dal sito del Ministero dei beni culturali.

Una non stop di concerti, conferenze e visite guidate. Questo il programma offerto dalla Soprintendenza BSAE del Molise, presso il suggestivo Castello di Gambatesa, in occasione dell'evento culturale "Musei in musica, programmato per il prossimo 20 Novembre.

Si esibiranno il duo pianistico Gianluigi Daniele - Daniele Terzano con un repertorio di musica classica e le corali "Laudate Hermes"

di Toro (CB) e "Giovanni Brandi" di Vinchiatturo (CB), rispettivamente dirette dal Maestro Gennaro Continillo e dal Maestro Marco Columbo con brani di musica "a cappella".

I concerti si alterneranno a visite guidate ai saloni del Castello, al ciclo di affreschi di Donato de Cumbertino ed alla mostra di dipinti e sculture, opere salvate dal sisma 2002, che per

Un'occasione per promuovere il territorio e rivalutare le bellezze del posto richiamando numerosi visitatori

l'occasione si arricchirà di nuove esposizioni. Funzio-

nari della Soprintendenza BSAE cureranno tre conferenze su temi attinenti a pittura e musica nel Rinascimento Italiano, con particolare riferimento alla famiglia Di Capua ed al Molise.

L'iniziativa sarà anche l'occasione per valorizzare le bellezze e promuovere le peculiarità del territorio di Gambatesa, coinvolgendo le associazioni che costantemente operano in paese e richiamando visitatori anche dal resto della regione.

Il castello di Gambatesa



Si parlerà della richiesta di realizzazione di un pozzo a Piana d'Ischia

Centrale ad oli vegetali

Si riunisce la Valle del Trigno

Si riunirà in settimana il direttivo del comitato "Valle del Trigno". Punto all'ordi-

ne del giorno, la centrale ad oli vegetali. Come anticipa dal portavoce Pierpaolo

Miserere, nella zona industriale di Piana d'Ischia è stata inoltrata la richiesta per la realizzazione di un pozzo, "che servirà ad attingere acqua - ha riferito Miserere - da utilizzare poi per il funzionamento della centrale ad oli vegetali. Abbiamo ricevuto fin ora richieste di chiarimenti anche da parte dei contadini della zona - ha detto Miserere - perché sono preoccupati per i loro pozzi

già esistenti e per le falde acquifere in generale. Fin ora - ha concluso - Miserere - non abbiamo ricevuto nessuna informazione da parte dei politici, ora ci riuniremo per decidere come procedere nei prossimi giorni, e prevediamo manifestazioni di protesta e di sensibilizzazione". La richiesta di realizzazione di pozzi è stata rivolta anche al comune di Montefalcone nel Sannio.



La Piana di Ischia



Montefalcone. Novanta gli iscritti

Successo per il corso di micologia

MONTEFALCONE NEL SANNIO. Successo per il corso di micologia, voluto dall'amministrazione comunale in collaborazione con la regione Molise e l'associazione micologica Matese. Sono stati ben 90 gli iscritti, una grossa partecipazione, come affermato dallo stesso sindaco Gigino D'Angelo, "i risultati sono andati ben oltre le attese - afferma il primo cittadino - sono stati ben 5 giorni di formazione, grazie alla quale i frequentanti potranno ora richiedere il tesserino per la raccolta dei funghi, come previsto dalla legge. Al termine del corso - conclude D'Angelo - sono stati consegnati gli attestati". La raccolta dei funghi sta prendendo sempre più piede in regione, in maniera particolare quella specifica per i funghi porcini e il tartufo, di cui il Molise è ricco, e questo lo sanno bene anche gli "appassionati" di fuori regione.

Mario compie 8 anni

Buon compleanno

Mario spegne oggi 8 candeline. Un grandissimo augurio di buon compleanno a Mario da papà Eugenio, mamma Michela, dalla sorellina Miriam e dai nonni: Mario, Angela, Lenorato e Maria. Auguri anche da zia Marian-tonietta e da tutta la redazione de "Il Quotidiano del Molise".



Sarà possibile formare sia il personale occupato che i disoccupati

Operatori sociosanitari, partite le pre iscrizioni nella sede della Cisl

Aperte dallo Ial Cisl Molise le prescrizioni al corso per operatori socio sanitari. Le domande si raccolgono presso l'Ufficio Cisl di Trivento, su via Guglielmo Marconi n. 13. Per informazioni si può contattare il fisco 0874871468.

L'Ente Ial Cisl Molise nel rispetto del decreto Stato/Regioni del Febbraio 2001 e delle normative regionali relative alla qualifica di Operatore Socio Sanitario ha già attivato sul territorio molisano e precisamente a: Venafro (IS), Agnone (IS), Montaquila (IS) Santa Croce di Magliano (CB,) corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) che permette, secondo una prima analisi sui fabbisogni formativi, di poter salvaguardare il posto di lavoro da parte dell'occupato e di poter avere speranze lavorative da parte del disoccupato. Infatti le nuove norme sull'accreditamento delle strutture socio/sanitarie prevedono

l'utilizzo di questa figura professionale in "maniera massiccia" da prevedere la possibilità di trovare nuove occupazioni nell'ambito dei servizi sociali e sanitari sia in ambito residenziale che domiciliare. L'Ente Ial Cisl Molise, accreditato presso la Regione Molise nell'ambito socio-Sanitario, può svolgere questa tipologia di azione formativa e qualificare sia personale occupato che disoccupato. I corsi per Operatore Socio Sanitario - afferma il responsabile regionale delle prestazioni ospedaliere e dei centri ospedalieri i servizi proponibili dalle residenze assistenziali possono essere gestiti con questa figura professionale di concerto con gli infermieri professionali. L'Ente Ial Cisl Molise ha concluso le sue attività formative presso l'Istituto Sacro Cuore di Santa Croce di Magliano

qualificando 21 operatori del territorio che grazie a questo percorso hanno ricevuto l'attestato di qualifica e adesso sono inseriti nell'organico della struttura con una mansione ed una qualifica che dà maggiore garanzia di salvaguardia del posto di lavoro e maggiori competenze per offrire un buon servizio all'utenza. Altre attività sono invece in essere come quelle presso l'Istituto San Bernardino di Agnone, Il CAR-SIC di Venafro (IS) e il Villa Flora di Montaquila (IS) inoltre sono in programmazione nuove attività e preci-



samente in collaborazione con l'Istituto Sacro Cuore a Santa Croce di Magliano (B), in collaborazione con l'ANSI a Campobasso, in collaborazione con Sangro Gestioni a Castel del Giudice e Termoli, in collaborazione con l'Istituto San Bernardino ad Agnone e in collaborazione con l'AFASEV ad Isernia.



INCREDIBILE

Stanno arrivando

le case

GRATIS!!!

Sul portale foto e video. Le coppie scambiste intanto creano un sex parking sulla strada Statale 158

A caccia di transessuali su internet

Sul sito "Isernia Trasgressiva" impazza la voglia di sesso estremo dei cittadini

Che la voglia di trasgredire a Isernia fosse tanta lo si sapeva.

Le ultime storie "piccanti" riguardanti politici andati a trans del resto lo avevano ampiamente dimostrato.

Ma che addirittura fosse stato creato un sito esclusivamente dedicato al mondo a luci rosse della città pentra non era ancora noto a tutti.

Il sito in questione si chiama "Isernia Trasgressiva" e al suo interno c'è un po' di tutto: dagli annunci dei transessuali, di donne, uomini, Eros on line, storie di vita, locali, sexy shop dove andare a fare "la spesa", fino ad arrivare ai Drag Queen.

Insomma ce n'è per tutti i gusti con una sezione dedicata anche alle video chat. Nel sito, inoltre, ci sono sezioni che rimandano a foto e video che lasciano poco spa-



L'home page del sito internet Isernia Trasgressiva

zio all'immaginazione. Sembrerebbe, dunque, che il "circuitto" isernino del mondo a luci rosse abbia deciso questa volta di uscire allo scoperto.

Di uscire dalle segrete stanze che ospitano le prostitute e i transessuali del cen-

tro storico per inserirsi nel vortice globale rappresentato dal sesso virtuale su internet.

Cresce, dunque, sempre di più anche a Isernia la voglia di trasgressione.

In particolar modo sembrerebbe che nella provincia

pentra le due trasgressioni più gettonate in ambito sessuale sarebbero quelle con i transessuali e lo scambio di coppie.

In particolar modo, in quest'ultimo caso, vista l'elevato numero di coppie sarebbero state create dei veri e propri ritrovi per praticare questo tipo di sesso.

Uno di questi si troverebbe sulla Statale 158 e consisterebbe in un parcheggio pubblico.

Ci sono solo le coppie che vogliono essere solo guardate oppure quelle che finiscono per scambiarsi i rispettivi partner.

Altre coppie, invece, preferiscono dirigersi, anche per paura di incontrare qualcuno che possa conoscerli, nei locali situati in locali specializzati nello scambio di coppie che si trovano fuori regione.

PALAZZO SAN FRANCESCO

Festa dell'unità nazionale Domani la celebrazione

Si terrà domani la cerimonia celebrativa della Festa dell'Unità Nazionale-Giornata delle Forze Armate.

La manifestazione è prevista alle ore 11:30, presso il Monumento ai Caduti, in piazza Tedeschi, e sarà preceduta da una messa che verrà officiata alle 10:30, nella chiesa del Sacro Cuore.

Interreranno rappresentanti della Prefettura, del Comune, della Provincia e del comando militare "Esercito Molise".

Scavi in piazza Andrea D'Isernia Prolungato l'orario delle visite

Da oggi, verrà ampliato l'orario di apertura dell'area archeologica del tempio della colonia latina di Aesernia (III secolo a.C.), posta sotto la Cattedrale intitolata all'apostolo Pietro. Il nuovo orario settimanale prevede la possibilità di effettuare visite dal mercoledì alla domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Domenica alle 19 all'Ignazio Silone Spettacolo teatrale al centro anziani D'Acunto In scena Le Beghine

Andrà in scena il prossimo 7 novembre alle 19, presso il Centro Anziani "Sabino D'Acunto", lo spettacolo teatrale intitolato "Le Beghine (le pettegole)". Si tratta di una commedia scritta e diretta da Salvatore Capitano. In fase sperimentale, tra le attività del laboratorio artistico "Sabino d'Acunto" c'è, infatti, il teatro. Grazie alla collaborazione di tanti iscritti e alla fiducia accordata dall'energica presidente Anna Maria Brega è stato possibile progettare un lavoro teatrale. La commedia è stata realizzata senza pretese artistiche, tuttavia ha messo in campo non poche e insospettabili energie, alimentate da un sorprendente entusiasmo dagli addetti ai lavori. La compagnia degli attori, costituita dai soli iscritti al Centro, in una età sugli...anta, non ha alle spalle esperienze teatrali. L'argomento della commedia, giocando tra il comico e il tragico, mette in mostra alcune contraddizioni e incoerenze della nostra vita. La vita e la morte vivono in una sintesi di libero scambio senza precludersi la commistione al punto di potere ammettere che non sono opposte, che l'una non può fare a meno dell'altra.

I dati emersi da un convegno organizzato dall'Udc Izzi: gli elettori si fidano solo di me e del mio partito

Le elezioni regionali si avvicinano sempre di più e i vertici regionali dell'Udc Molise, Domenico Izzi e di Luigi Velardi, sono sempre più impegnati sul fronte politico regionale.

Attenti alla crescita del partito hanno organizzato e coordinato un dibattito tenuto lo scorso lunedì nella sala convegni della provincia di Isernia. All'incontro ha partecipato il sondagista esperto di comunicazione e marketing Antonio Valente a.d. della Lorien Consulting. Dai dati esaminati è emersa la distanza che oggi gli ita-



Mimmo Izzi

liani hanno verso una politica inefficiente e individualista. "Ma in questo scorcio generale, - afferma in una nota Izzi - l'Udc diversamente è vista come un partito che può rivendicare una certa coerenza valoriale im-

mutata nel tempo. Inoltre l'entusiasmo e fiducia nel costituente Partito della Nazione fa ben sperare per un movimento che punta ad essere il riferimento per i tutti i moderati del Paese". Ma con la giornata di lunedì, l'Udc molisana non ha concluso la serie di appuntamenti previsti; infatti già a metà mese alcuni politici di spicco, come Mauro Libè responsabile nazionale Dipartimento Enti Locali e il vice segretario Mario Tassone, faranno visita al Molise. In ultimo non per ordine d'importanza, lunedì 29 novem-



Luigi Velardi

bre proseguirà l'esperienza della scuola di formazione nazionale permanente che a Vasto vedrà riuniti i vertici del Molise, Abruzzo e delle Marche. In vista della chiusura del tesseramento prevista a fine mese, saranno istituiti dei gazebo a Isernia, Termoli e Campobasso per la raccolta delle iscrizioni al nuovo Partito della Nazione.



INCREDBILE

Stanno arrivando le case GRATIS!!!

A seguito della separazione dall'uomo, la madre della piccola l'ha portata a vivere in Slovacchia

“Voglio tornare a fare il papà”

Appello disperato di Liberato Volpe che da due mesi non ha più notizie della figlia

Una brutta storia di diritti negati quella che stiamo per raccontarvi e di un papà, disperato, che vuole riabbracciare la sua bimba di cinque anni. Dal primo settembre Liberato Volpe non ha avuto più la possibilità di vedere sua figlia perché sua madre l'ha portata all'estero. Ma facciamo un passo indietro, esattamente a due anni fa: l'uomo, dopo qualche anno di convivenza con una donna - convivenza dalla quale nasce una bimba - si separa dalla sua compagna. Una separazione turbolenta la loro e a farne le spese è soprattutto l'uomo perché da quel momento per lui sarà sempre più difficile passare del tempo con la piccola. “Siamo finiti in tribunale e



Liberato Volpe il papà disperato che da due mesi non ha più notizie della sua bimba di cinque anni

una sentenza ha stabilito a quel tempo l'affidamento condiviso di nostra figlia. Il giudice stabilì inoltre che la mia ex compagna non poteva espatriare, ma lei, in barba alla legge, in questi ultimi due anni è andata e tornata regolarmente dal suo paese d'origine. E tutte le volte che andava via io mi presentavo puntualmente dai carabinieri e denunciavo la cosa. Nessuno ha mai fatto niente. Perché? Forse perché è sempre tornata e forse sarà per questo che a luglio il divieto di espatrio le è stato tolto e si è avverato il mio incubo peggiore: ha portato via mia figlia definitivamente. Dopo aver trascorso 15 giorni con lei ad agosto l'ho salutata il primo settembre con l'impegno di festeggiare insieme - di lì a pochi giorni - il suo quinto compleanno. Il 5 settembre la mia ex compagna è partita alla volta della Slovacchia portando via la piccola. Da allora non l'ho più vista

Sono disperato e per tanti motivi: innanzitutto perché la bambina è nata e cresciuta a Isernia; qui ha frequentato l'asilo nido, la scuola materna, qui c'è tutto il suo mondo, i suoi affetti più cari. E' stata sradicata da un giorno all'altro da un contesto sociale che le appartiene per andare a vivere in un posto che non conosce. Non sa la lingua, non ha i suoi amici, lì non c'è nulla di familiare per lei, a parte sua madre, come se la caverà? E' una tortura saperla lì tutta sola, senza le sue certezze, ed è una tortura sentirlo al telefono: in questi due mesi è cambiata totalmente, ogni volta che la chiamo mi accorgo che è sempre più silenziosa. Prima era curiosa, faceva domande su tutto, avevamo un feeling incredibile ora devo tirarle fuori le cose con gran fatica, percepisco chiaramente che non è più la bimba di qualche tempo fa. E questo mi getta ancora di più nello sconfor-

to”. Volpe è disperato anche per un altro motivo, gravissimo: trascorso un anno sen-

za che la bambina torni in Italia l'avrà persa per sempre, perché a quel punto nemmeno le autorità italiane potranno fare molto.

“Faccio un appello dispe-

rato alle istituzioni, perché me la riportino in Italia: io non vorrei mai toglierla alla madre, sono dell'idea che i bambini debbano crescere con entrambi i genitori, ma a quanto pare la mia ex compagna non è dello stesso avviso: mi ha sempre messo i bastoni tra le ruote quando era il mio turno di tenerla, con una scusa o con un'altra mi faceva sempre saltare gli appuntamenti.

Addirittura una volta sono andato a prenderla all'asilo e mi sono beccato una denuncia per sottrazione di minore! Sono cose dell'altro mondo!

E alla madre che è andata e tornata dalla Slovacchia a suo piacimento, nonostante una sentenza del tribunale glielo impedisse non è mai stato detto nulla!

Sto girando l'Italia alla ri-

cerca di aiuto, mi sono rivolto anche all'Associazione Padri Separati e ho scoperto che ci sono migliaia di uomini nella mia stessa condizione.

Ma perché noi papà dobbiamo essere considerati sempre e solo degli “accessori”? Soffriamo per i nostri figli esattamente come le mamme, abbiamo sentimenti anche noi, perché la legge questo non lo riconosce? Ho paura. Ho veramente paura di non poter riabbracciare più la mia piccola. Vorrei che per una volta il corso della storia non fosse il solito, mi sto aggrappando disperatamente alla speranza che il Tribunale dei Minori obblighi la mia ex a riportare mia figlia in Italia. Spero che mi ascoltino, in fondo sto chiedendo solo di fare il papà!”

Tutela dei minori in materia di trasferimenti da uno Stato all'altro Ecco come farla rientrare

La Convenzione dell'Aja detta importanti regole internazionali

La Convenzione dell'Aja del 25 ottobre del 1980 (ratificata anche dall'Italia e dalla Slovacchia) riguarda proprio la sottrazione internazionale dei minori e stabilisce alcune regole che tutelano i bambini contro gli effetti nocivi derivanti dal suo trasferimento dal proprio Stato di residenza. La convenzione ha il compito di assicurare l'immediato rientro dei minori illecitamente trasferiti o tratti in qualsiasi Stato contraente e di assicurare che i diritti di affidamento e di visita previsti in uno Stato contraente siano effettivamente ri-

spettati negli altri Stati in cui la Convenzione ha validità. Il trasferimento o il mancato rientro di un minore è ritenuto illecito quando avviene in violazione dei diritti di custodia assegnata individualmente o congiuntamente, in base alla legislazione dello Stato in cui il minore aveva la sua residenza abituale immediatamente prima del suo trasferimento e del suo mancato rientro. La convenzione stabilisce nei suoi articoli tutta una serie di regole che in effetti dovrebbero assicurare Liberato Volpe e assicurare il suo diritto ad essere padre:



Una famiglia a spasso (foto repertorio)

“ma fino a quando non rivedrò mia figlia - sottolinea Volpe - continuerò a lottare, andrò in capo al mondo se è necessario, ma non permetterò mai che cresca lontana dal

suo papà, nella convinzione che io l'abbia abbandonata. La amo più della mia stessa vita e il mio solo scopo ora è poterglielo dimostrare finché vivrò”.

A fine mese il giudice si pronuncerà sulla richiesta di concordato preventivo. Tramonta l'ipotesi Egt Geomeccanica, sì alla Hermagar

La società spagnola e un'azienda italiana affitteranno lo stabilimento

Tramontata definitivamente l'ipotesi Egt di Parma, si fa sempre più concreta la possibilità che la Geomeccanica venga affittata dalla Hermagar. La società spagnola avrebbe buone possibilità, si dice in ambienti vicini ai vertici dell'azienda venafrana.

La Hermagar verrebbe affiancata da un'impresa italiana, il cui nome è tenuto top secret, almeno per ora. La trattativa è più avanti di quanto si pensi. E in tal senso novità importanti potrebbero arrivare il 26 novembre, quando i giudici del tribunale di Isernia si pronunceranno sulla richiesta di concordato preventivo. La documentazione presentata riguarda proprio la società spagnola. Sull'esito della procedura concorsuale ha espresso cauto ottimismo Lucio Epifanio, avvocato di fiducia



La Geomeccanica di Venafro

di Pietro Di Lauro, patron della storica azienda venafrana.

“La documentazione è in regola, a norma di legge. Ci sono i presupposti affinché la procedura concorsuale venga accolta”. Il legale non ag-

giunge altro. Né si sbilancia sul nome dei possibili compagni d'avventura della Hermagar. Ammesso che ve ne siano.

In attesa anche la Fiom. Il sindacato di categoria, almeno ufficialmente, non è al

corrente delle novità. Il segretario regionale Giuseppe Tarantino si augura soltanto che la vertenza si concluda positivamente e in tempi ragionevoli. In ogni caso la Fiom chiede la salvaguardia di tutti i posti di lavoro. Ma difficilmente, almeno nella fase iniziale, il personale potrà essere completamente riassorbito. Torneranno al lavoro una quarantina di operai, forse qualcuno in più. Ma per tornare ai livelli del passato bisognerà sperare in un rilancio duraturo.

L'affitto del ramo d'azienda rappresenterebbe comunque un buon passo in avanti. La fase successiva prevede l'acquisto della Geomeccanica. Gli operai sperano soltanto che questa sia la volta buona. Sono fermi da dicembre. E la cassa integrazione straordinaria terminerà ad apri-

le. Si spera che prima di questa data l'azienda venafrana abbia riavviato la produzione. I dipendenti, però, non si

sbilanciano. Vogliono risposte concrete. Perché finora si sono fatte solo ipotesi. Ma di fatto i cancelli della fabbrica sono rimasti chiusi.

Fragnete, fulmine cade sulla chiesa

Momenti d'apprensione, l'altro pomeriggio a Fragnete, frazione di Isernia. Un fulmine si è abbattuto sul campanile della chiesa di Santa Maria della Pace. La violenta scarica ha danneggiato l'impianto di una campana che compone il concerto inaugurato nei mesi scorsi. In corto circuito gli impianti elettrici.

Fortunatamente i “salvavita” sono entrati in funzione, evitando così ogni tipo di problema. I danni sono stati dunque limitati. Il campanile è stato realizzato di recente. L'ondata di maltempo dell'altro pomeriggio ha dimostrato che è a prova di fulmini.

Gli unici danni riportati riguardano infatti i congegni elettrici. Nonostante l'inconveniente e i problemi docuti dalla iniziale mancanza di corrente elettrica, la messa pomeridiana è stata celebrata regolarmente.



Luigi Mazzuto

Dal primo novembre è stato ripristinato, lungo la Statale 650, Fondovalle Trigno, il limite di 90 chilometri orari su gran parte del percorso stradale.

La Direzione del Compartimento della viabilità per l'Abruzzo dalla sede dell'Aquila ha eliminato i limiti di velocità di 50 e 70 km ora-

Il presidente della Provincia aveva chiesto un intervento contro gli autovelox selvaggi “Stop agli abusi sulla Trignina”

Mazzuto soddisfatto per la decisione di portare a 90 chilometri orari il limite di velocità

ri, con il ripristino a 90 km orari nel tratto compreso tra i Km 43+350 a 78+400, in entrambi i sensi di marcia.

Il divieto di 70 km permanente solo ed unicamente dal bivio di Tufillo (Chieti) a quello di Mafalda (Campobasso). La notizia è stata accolta con soddisfazione dal presidente della Provincia di Isernia, Luigi Mazzuto, che ha ripetutamente sollecitato la Prefettura e i vertici della Provincia di Chieti affinché fossero adeguati i limiti di velocità alla tipologia dell'arteria in questione.

“Con questa ordinanza – ha



Autovelox sulla Trignina (foto: www.altomolise.net)

spiegato il presidente Mazzuto – si chiude definitivamente un capitolo spiacevole anche per quei cittadini della

Provincia di Isernia che erano regolarmente multati per eccessi di velocità sulla Strada statale 650 Trignina lungo il tratto abruzzese. Ringrazio, pertanto, il prefetto di Chieti Vincenzo Greco e il presidente della Provincia di Chieti Enrico Giuseppantonio per aver mediato con gli organi competenti dello Stato perché si apportasse una modifica che finalmente mette al riparo gli automobilisti, falciati da anni da multe - ha concluso il presidente dell'ente isernino - talvolta ingiuste, da atti di vero e proprio abuso d'ufficio”.

Oggi visita del console francese

Questa mattina il Console di Francia a Napoli, Denis Barbet, sarà in visita istituzionale presso la Provincia di Isernia. Il Console sarà ricevuto dal presidente Luigi Mazzuto alle ore 10.00. Il console e il presidente della Provincia si erano incontrati ieri pomeriggio, in occasione della commemorazione al cimitero militare francese.

FIOCO AZZURRO

Festa in casa Margiotta É arrivato il piccolo Carlo

Fiocco azzurro in casa Margiotta. E' nato il piccolo Carlo! E' venuto alla luce alle 14,44 del primo novembre facendo letteralmente “esplodere” di gioia papà Alfredo e mamma Stefania Apollonio. I paesi in festa per questo nuovo arrivo sono ben tre: Miranda, Carpinone e Fornelli. Ai neo genitori, per altro giovanissimi, vanno i più calorosi auguri da parte dei nonni materni Carmela e Luciano, di quelli paterni Carlo e Filomena e degli zii Raffaele, Franca, Maria Rosaria e Gabriele, oltre che naturalmente dai bisnonni Lina e Cosmo che non stanno più nella pelle dalla felicità. A godersi questo bambino saranno anche i numerosi amici e parenti della simpatica coppia, che augurano alla nuova famiglia una vita di gioia e serenità, in compagnia del dolcissimo Carlo, tre chili e 800 grammi, per 53 centimetri di bontà. Congratulazioni vivissime anche da parte della redazione di Isernia de Il Quotidiano del Molise.



Solidarietà a teatro, riunione operativa con le associazioni di volontariato

Convocata per domani, a partire dalle ore 16, presso la Sala Arancio (6° piano, corridoio B) del palazzo della Provincia di Isernia, una riunione operativa rivolta a tutte le associazioni di volontariato della provincia di Isernia che vorranno entrare a far parte del progetto “Solidarietà a Teatro”, la nuova stagione teatrale dell'Amministrazione Provinciale di Isernia, dedicata al mondo delle associazioni di volontariato e che coinvolge oltre all'assessore alle Politiche Sociali, Domenico Izzi, anche l'assessore Angelo Iapaolo con delega alla Pubblica Istruzione. Il programma sarà completato a giorni. La novità ri-



Quest'anno la manifestazione sarà itinerante (foto archivio)

spetto alle passate edizioni è che, quest'anno, la manifestazione assume un carattere itinerante, verrà svolta cioè non solo ad Isernia ma anche negli altri centri della provincia dotati di strutture idonee

ad ospitare le compagnie teatrali.

“Un appuntamento che andava rispettato – ha dichiarato il presidente Mazzuto – anche in un momento di ristrettezze economiche per

l'Ente. Con “Solidarietà a Teatro” non solo si vuole offrire alla comunità un variegato cartellone di proposte teatrali, ma soprattutto si vuole dare un'opportunità concreta alle associazioni di volontariato di reperire fondi per le proprie attività. Non è, infatti, mutata la formula delle precedenti edizioni della manifestazione: gli incassi saranno interamente devoluti alle associazioni che operano nel Terzo Settore. Invito, pertanto, – ha concluso Mazzuto – tutte le associazioni di volontariato della provincia di Isernia a presentare la propria candidatura e a partecipare alla riunione di domani”.

Quando è arrivato, il proprietario lo ha trovato steso a terra con l'animale seduto sul petto

Ladro di polli catturato dal cane

Il pastore tedesco di guardia alla casa becca l'uomo sul fatto e lo blocca

Catturato dal cane da guardia. È successo a un ladro di polli in un centro dell'Alto Molise.

Ad essere messo sotto scacco da King, un pastore tedesco di sette anni, è stato un uomo di origini straniere ma naturalizzato in Italia. La vicenda si è verificata l'altra notte in una casa di campagna. I proprietari dell'abitazione vivono in paese e possiedono un vasto appezzamento di terra coltivato dove allevano anche animali. Su questo terreno sorge un grosso fabbricato, adoperato sia come casa di campagna, che come rimessa per attrezzi agricoli.

Non è la prima volta che l'abitazione, che si trova in posizione abbastanza isola-



Foto archivio

ta, viene visitata da malintenzionati in cerca di televisioni, elettrodomestici e costosi attrezzi agricoli da poter rivendere. E non è neppure la prima volta che King, splendido esemplare di cane

da guardia, impedisce loro di portare a termine gli illeciti piani. Questa volta il pastore tedesco ha visto il ladro che non è riuscito a forzare la porta d'ingresso dell'abitazione e ha ripiegato sul

pollai - entrare nelle struttura e lo ha aspettato in silenzio. Quando l'uomo è comparso sull'uscio il cane gli si è lanciato addosso facendolo cadere a terra, poi gli si è sdraiato sul petto ringhiando, impedendogli di fuggire.

Quando il proprietario, la mattina seguente, è andato in campagna li ha trovati così, i polli ormai tornati liberi.

Tempo addietro due ladri erano riusciti ad entrare in casa, ma non erano potuti fuggire: il cane li aggrediva non appena mettevano piede fuori dalla porta. Era toccato ancora una volta al padrone di casa liberarli, il giorno successivo, intimando loro di non tornare mai più pena una denuncia per tentato furto.

Pietrabbondante. Oggi la pronuncia Eolico al Teatro Attesa per il Tar

PIETRABBONDANTE. Dovrebbe pronunciarsi oggi il Tribunale amministrativo regionale sulla vicenda della realizzazione di un impianto eolico su Monte Caraceno.

Contro la decisione di collocare l'impianto in territorio di Pietrabbondante era scesa in campo la Soprintendenza dei Beni culturali del Molise. l'organo ministeriale aveva sottolineato il danno paesaggistico che l'impianto avrebbe arrecato in virtù soprattutto della vicinanza al Teatro Italiceo, che ad oggi rimane il più grande complesso realizzato dai Sanniti giunto fino a noi.



Il Teatro Italiceo di Pietrabbondante

BATTESIMO

Auguri alla piccola Emanuela Pica

CAROVILLI. "Oggi il Signore è entrato nel cuore di Emanuela". Con queste parole il sacerdote ha concluso la cerimonia del battesimo della piccola nata da Alessandra Paglione e Sergio Pica, cerimonia che si è tenuta presso la chiesa Santa Maria Assunta di Isernia.

Perfettamente compiti nei loro ruoli i padrini Eliana ed Angelo, zii della piccola, mentre emozionatissimi apparivano i nonni Elvira e Bruno ed Antonio e Rosa. Molto affettuosa e dispensatrice di utili consigli la bisnonna Giuseppina. A tutti giungano gli auguri più affettuosi di Marina e Luciano e di tutti gli amici di Carovilli.



Frosolone. Il viaggio è stato organizzato dai Carabinieri in congedo

Successo per il pellegrinaggio alla Madonna di Schiavi

FROSOLONE. Una giornata che ha messo d'accordo tutti, grandi e piccini, quella organizzata dall'associazione dei Carabinieri in congedo 'Umberto Trivisono' per lo scorso 24 ottobre. Grazie all'impegno del segretario dell'associazione Domenico Alfieri e di Franco Cirulli è stato predisposto un pellegrinaggio all'edicola votiva dedicata alla Madonna di Lourdes di Schiavi d'Abruzzo. Cinquantanove le persone che sono partite da Frosolone, tra volontari, familiari, figli e nipoti.

Prima tappa Agnone, con una visita alla Fonderia Marinelli molto apprezzata soprattutto dai ragazzi, che hanno potuto apprendere i processi di lavorazione delle campane e la storia della Fonderia, sia dal vivo che at-

traverso filmati.

Molto emozionante la visita alla Madonna, che si è svolta in un'atmosfera religiosa molto forte dato anche l'isolamento del luogo. Il gruppo ha pranzato al ristorante Templi Italici di Schiavi

per poi proseguire per il Santuario della Madonna di Canneto a Roccavivara, dove alle 18 il gruppo ha assistito alla Santa Messa.

"È stata un'esperienza davvero bellissima - ha spiegato Domenico Alfieri - Presso l'edicola della Madonna a Schiavi d'Abruzzo la visita è stata molto raccolta, e l'elemento religioso molto sentito anche grazie all'assenza di negozi e bancarelle. Anche i bambini hanno apprezzato, tanto che è stato riproposto di organizzare di nuovo il pellegrinaggio in futuro".



La comitiva che ha fatto visita alla Madonna di Schiavi

INCREDBILE
Stanno arrivando
le case
GRATIS!!!

TECNICA
Casa gratis

Duecentomila euro stanziati per interventi urgenti verrebbero assorbiti dagli operai del Consorzio di Bonifica Piovono dubbi sulla Piana di Venafro

Calce: "Entro fine anno i 22 addetti cumuleranno le 151 giornate lavorative"

di Marco Fusco

Ore di attesa per i 22 operai stagionali del Consorzio di Bonifica della piana di Venafro.

Cauti i sindacati dopo le ultime notizie giunte da Campobasso. La regione infatti lo scorso mese di ottobre ha deliberato lo stanziamento di 200 mila euro per lavori di somma urgenza nel territorio della piana di Venafro.

Risorse che verrebbero assorbite dai 22 operai stagionali.

E qui nascono le prime incertezze. I fondi assegnati dalla giunta Iorio, sono sufficienti per coprire le spese del personale e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non più rinviabili per la pulizia dei fiumi che sono in pessime condizioni e che stanno provocando la reazione di

tantissimi cittadini che abitano nei pressi degli argini dei torrenti Rava e san Bartolomeo? Il rischio inondazione, secondi gli addetti ai lavori, è veramente alto in quest'area.

E le abbondanti precipitazioni di questi giorni preoccupano e non poco in città.

Ma ritorniamo al cuore del problema. La vertenza cioè dei 22 operai stagionali dell'Ente Consortile che ogni anno vengono assunti con contratto a tempo determinato per 151 giornate lavorative.

Per mancanza di soldi quest'anno i 22 operai sono riusciti a lavorare solo 100 giorni. Il minimo per ottenere per il 2011 gli ammortizzatori sociali sono 151 giornate lavorative. Stando alla delibera regionale, il problema sembrerebbe su-

perato. In effetti a distanza di una settimana dovrebbero ritornare al loro posto di lavoro tutti e 22 gli operai. A non abbassare la guardia è soprattutto la Flai Cgil con il dirigente Sergio Calce che sta seguendo molto da vicino questa vertenza. Calce ha ribadito che gli "stagionali, entro fine anno, cumuleranno quelle 151 giornate di lavoro di cui abbisognano per accedere ad adeguati ammortizzatori sociali per il 2011. L'auspicio è che domani gli stagionali possano effettivamente riprendere il lavoro". Le caute dichiarazioni del sindacalista a, distanza di poche ore dalla preannunciata ripresa, fanno intendere che sulla questione rimane un margine di incertezza. "Se quanto promesso dalla regione non dovesse verificarsi - ha sottoli-

neato Calce ribadendo peraltro un concetto già espresso a margine di una recente riunione con il commissario straordinario del consorzio Epifanio - insieme alle maestranze siamo pronti a portare la nostra protesta fin sotto la sede del consiglio regionale." Si ricorda che i 22 stagionali sono addetti alla manutenzione delle strade consortili, in tutto quasi 100 km e del capillare sistema di condotte per la fornitura idrica. "Un lavoro di cui beneficia una comunità di circa 20 mila persone considerando i diversi centri della provincia di Isernia serviti". Il lavoro di questi stagionali serve soprattutto in questo periodo con l'avvicinarsi della stagione delle piogge. Tanti gli interventi da assicurare per salvaguardare strade, ponti, proprie-

tà dei consorziati. Manutenzione ordinaria e straordinaria che in questo peri-

odo non viene fatta e le lamentele dei cittadini sono all'ordine del giorno.

Variante Anas, l'area attrezzata si farà



Veduta di Venafro

L'opera s'ha da fare! Proprio così! E' quanto emerge dagli ultimi sviluppi sulla pratica dell'area attrezzata lungo la Variante Anas, al centro, lo scorso anno, di non poche polemiche. Ora pare che ci sia stata una sorta di schiarita tra le parti in causa. Come è noto, la mega infrastruttura è stata progettata dalla società "Prestige Immobiliare" del gruppo Di Dario ed ha ricevuto il parere favorevole in sede di conferenza di servizio, presso il Comune di Venafro esattamente un anno fa. Avverso la decisione della conferenza di servizio, il gruppo Patriciello presentò ricorso al Tar Molise. La realizzazione dell'area attrezzata Venafro sud, è stata presentata come una grande occasione per le sorti future dell'economia venafrana. In campo interessi enormi. Si parla di milioni e milioni di euro di investimenti. Un progetto veramente ambizioso, una mega infrastruttura che potrebbe nascere lungo la nazionale per Napoli in una zona veramente strategica, a pochi metri dallo svincolo della Variante di Venafro. Potrebbe essere trasformata una vasta area a vocazione agricola precisamente tra il centro commerciale "La Madonella" e il noto ristorante venafrano "Il Quadrifoglio". Sale cinematografiche, uffici, spazi per attività commerciali. Ora si attende solo la posa della prima pietra ma in molti hanno seri dubbi sulla fattibilità dell'opera. Dopo la conferenza di servizio dello scorso anno, tutti sembra finito nel dimenticatoio. Perché? E' questa la domanda che alberga tra i cittadini e che per il momento rimane senza risposta.

Celebrate le consuete messe nei cimiteri comunale e francese Autorità civili e religiose insieme per ricordare i defunti di diverse culture

Toccanti cerimonie ieri, come da tradizione, nei cimiteri di Venafro.

Nella tarda mattinata presso il cimitero comunale, lungo la statale Casilina, messa in suffragio dei defunti, officiata dal Vescovo della Diocesi di Isernia-Venafro monsignor Salvatore Visco, attorniato da tutto il clero locale.

Funzione religiosa e civile insieme con la partecipazione delle massime autorità civili, militari e politiche della città.

Presenti, tra gli altri, il

sindaco Nicandro Cotugno, l'Europeo Aldo Patriciello, i consiglieri regionali Mario Pietracupa, Massimiliano Scarabeo e Nicandro Ottaviano e tantissima gente di Venafro. Monsignor Visco, nella sua omelia, ha toccato temi di legati al concetto della vita e della morte, richiamati dal presule sulla scorta della dottrina della Chiesa cattolica.

Nel pomeriggio, si è rinnovata la suggestiva cerimonia presso il cimitero francese dove sono sepolti

*Suggestiva
la cerimonia
di monsignor
Visco*

insieme, nel sacrario militare, cristiani, musulmani, ebrei e animasti. Il cimitero francese è il luogo in cui religioni e civiltà diverse convivono in accordo.

Spirito di tolleranza, luogo di pace, questi nobili principi vengono dunque ogni anno rinnovati, con una suggestiva cerimonia che si svolge il 2 novembre, con la presenza anche di autorità francesi, in onore di tutti i caduti. E' stato così anche ieri. Una folla numerosa, composta ha seguito la funzione, non sono mancati momenti di grande commozione. **M.F.**

Tagli al Santissimo Rosario, tutto o niente I pazienti: "A queste condizioni lo chiudessero"

Tutti insieme appassionati! All'Ospedale Santissimo Rosario di Venafro, per effetto dei tagli imposti dal governo nazionale, uomini e donne vengono ricoverati insieme. E' il caso del reparto di medicina. Le pazienti: "Ma se queste sono le condizioni, perché non lo chiudono questo ospedale? Perché continuare a prenderci in giro. Qui è diventato un mortorio. Non vediamo l'ora di essere dimesse per andare altrove a curarci". Una sorta di lenta

agonia starebbe interessando il nosocomio cittadino. Posti letto tagliati, anche se gradualmente, con ricadute negative sulla funzionalità dello stesso stabilimento ospedaliero. La Asrem, a quanto pare, ha messo tutto nero su bianco con un pro-

*Uomini e donne
ricoverati
insieme*

prio atto aziendale che starebbe producendo i primi effetti come l'accorpamento di reparti senza più distinzione per così dire di sesso. Il Santissimo Rosario ormai è destinato a diventare un centro per Rsa, residenze per anziani. Si prevede anche il trasferimento del personale a Isernia e forse anche ad Agnone. I tagli che saranno effettuati prima della fine dell'anno, causeranno anche problemi di natura occupazionale. I licenziamenti non ci saranno,

come assicurano i vertici della Asrem, ma non pochi perderanno il lavoro sotto casa. Con la nuova rimodulazione dei servizi sanitari, all'interno degli ospedali molisani, i vertici della sanità pubblica giurano che non ci sarà l'abbassamento della qualità degli stessi servizi. Tutto comunque da vedere. Tra la gente serpeggia il malumore e in pochi, veramente in pochi, credono nella bontà del piano di rientro imposto dall'alto.

M.F.

San Vittore del Lazio. La minorene, ricoverata all'Umberto I di Roma, ha riportato la frattura del bacino Schianto con l'auto, grave una 16enne

La ragazza, originaria di Venafro, era andata con gli amici in discoteca

SAN VITTORE DEL LAZIO. Una ragazza di 16 anni, originaria di Venafro, ma residente a Cassino, è rimasta gravemente ferita in seguito a un incidente stradale che si è verificato l'altra mattina sulla Casilina, nelle vicinanze del bivio di San Vittore del Lazio.

Insieme ad alcuni amici stava rientrando a casa dopo aver trascorso la serata in discoteca. L'auto si è schiantata contro un muro di cinta di una fabbrica.

La minorene originaria di Venafro ha riportato la frattura del bacino e diverse ferite. Dopo un primo ricovero a Cassino, è stata trasferita all'ospedale Umberto I di Roma.

La prognosi è riservata. In seguito allo schianto è rimasto ferito anche il conducente dell'utilitaria. Si tratta di



Foto archivio

un 20enne di Cassino.

Per lui si è resa necessaria l'asportazione della milza. È invece rimasta illesa l'ami-

ca di 18 anni che stava accompagnando a casa. Era seduta dietro.

Per lei all'inizio si è temu-

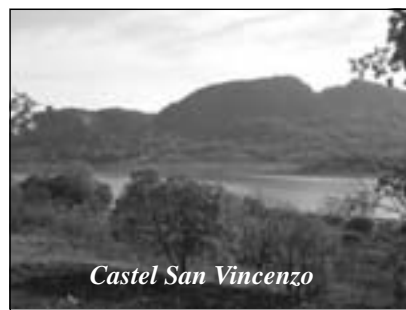
to il peggio. In macchina non c'era e si è pensato che potesse essere stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

Invece la ragazza, che abita a poca distanza dal luogo dell'incidente, se n'era andata a piedi a casa, senza aspettare i soccorsi. Dopo aver caricato i due feriti in ambulanza, le forze dell'ordine e i soccorritori hanno cominciato a fare ricerche più approfondite. Alla fine si è scoperto che la giovane era tornata a casa. Era in stato confusionale, comprensibilmente spaventata per l'accaduto.

Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri, che hanno effettuato tutti i rilievi del caso per risalire alle cause dell'incidente. Come da prassi il conducente dell'auto è stato sottoposto al test dell'etilometro.

Violento nubifragio nella notte Maltempo, telefoni in tilt nell'alto Volturno

Il violento nubifragio che si è abbattuto sui paesi dell'alto Volturno, ha provocato numerosi disagi alla popolazione. Alcuni fulmini infatti hanno messo fuori uso le linee telefoniche nei paesi di Pizzone, Castel San Vincenzo, alcune utenze nel territorio di Rocchetta a Volturno. I paesi sono in questo modo rimasti isolati per alcune ore poiché la zona è sprovvista di copertura per la telefonia mobile. Le linee sono state ripristinate soltanto nelle prime ore del pomeriggio di martedì. Numerose sono state le segnalazioni del danno. La pioggia, inoltre ha provocato l'allagamento delle strade e forti disagi al traffico. Rallentamenti si sono avuti nei pressi della strada statale 158, l'arteria infatti era assai congestionata per il flusso dei turisti che avevano trascorso il fine settimana in zona.



Castel San Vincenzo



Il sindaco Iannarelli

CERRO AL VOLTURNO. L'episodio dei volantini anonimi distribuiti in paese contro il sindaco Iannarelli, oltre ad aver destato molto scalpore tra la popolazione, non ha lasciato indifferenti neanche i rappresentanti del gruppo di minoranza al consiglio.

L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi, quando qualcu-

Cerro al Volturno. "Giusto esprimere le proprie opinioni, ma stavolta si è esagerato" Iannarelli, solidarietà dalla minoranza

L'opposizione condanna gli autori dei volantini anonimi contro il primo cittadino

no, favorito dal buio, ha disseminato per le vie del paese volantini che attaccavano la maggioranza al comune.

Sono trascorsi alcuni giorni dal fatto, ma in paese è continua a tener banco nelle conversazioni nel popoloso centro.

"Tutto il gruppo di minoranza esprime la propria solidarietà al sindaco Vincenzo Iannarelli e condanna il gesto sconsiderato e sicuramente isolato.

Siamo vicini al primo cittadino - continuano i rappresentanti dell'opposizione -



Il municipio di Cerro al Volturno

perché prosegua nel suo impegno per Cerro."

Il fatto che in paese in molti si siano indignati sulla distri-

buzione di questi volantini, la dice lunga sulla condivisione dei pensieri di questo anonimo scrittore.

"Va bene esprimere la propria opinione ma queste sono accuse che hanno il solo scopo di creare scompiglio nella popolazione e di mettere in cattiva luce l'intera amministrazione comunale - continuano i rappresentanti dell'opposizione-: il nostro è un paese difficile da governare e molto spesso all'interno dell'amministrazione possono nascere dei dissidi, ma questo francamente è troppo

anche per noi. Speriamo soltanto che questo increscioso episodio - dicono ancora gli oppositori - non provochi rallentamenti all'attività amministrativa, in un paese che ha già tanti problemi".

I volantini, lo ricordiamo, accusavano il sindaco di Cerro al Volturno Vincenzo Iannarelli di avere una gestione poco chiara della cosa pubblica e fare favori ad una non meglio specificata cricca, oltre a contenere una serie di offese rivolte direttamente al primo cittadino.

F.C.



INCREDIBILE

Stanno arrivando

le case

GRATIS!!!

L'assessore ha incontrato i vertici della fondazione per future collaborazioni

“Città di Termoli” Cocomazzi getta le basi

L'assessore alla Cultura, Michele Cocomazzi ha incontrato il direttore degli affari istituzionali della fondazione “Monte dei Paschi di Siena”, Marco Gualtieri. Nella giornata del 29 ottobre, l'assessore Cocomazzi si è recato a Siena dove ha incontrato i vertici della fondazione toscana, tra cui il dottore Marco Gualtieri per porre le basi di una collaborazione proficua tra il Comune di Termoli e l'istituto

“Monte dei Paschi di Siena” in previsione della costituzione della fondazione “Città di Termoli”. ‘La fondazione Monte dei Paschi di Siena ha palesato un’attenzione particolare in merito al nostro progetto, garantendo non solo un accompagnamento esperienziale assolutamente competente e privilegiato ma anche la possibilità di poter attingere ai fondi economici, attraverso i bandi pubblici che la stessa

pubblicherà nei prossimi mesi’, ha dichiarato l'assessore, che ha ringraziato il dottore Gualtieri per la sua piena disponibilità e con il quale ha posto le basi per una collaborazione che nelle prossime settimane li vedrà protagonisti di ulteriori incontri, tra i quali, quello con il presidente della Banca toscana, il dottore Giuseppe Mussari. Inoltre ha aggiunto ‘auspicio che partecipino come cofondatori, anche al-

tri istituti di credito presenti sul nostro territorio, nonché gli enti di interesse pubblico, con i quali prossimamente intesseremo i rapporti utili, in modo da costituire protocolli d'intesa confacenti all'obiettivo ed alla scommessa culturale che, insieme al Sindaco e all'intera Amministrazione, ci siamo prefissati a beneficio di tutta la nostra comunità’, ha concluso l'assessore Cocomazzi. **EF**



All'assemblea Fimmg numerose le proposte da poter inserire nel documento

Sindacati sul piede di guerra per il Piano di rientro sanitario

Assemblea della Fimmg (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). I medici del sindacato sono sul piede di guerra. Numerose le proposte da inserire nel Piano di Rientro Sanitario. L'incontro si è svolto venerdì 29, nella sala riunioni di un noto ristorante della città costiera.

Diverse le problematiche esposte dai medici ma anche le proposte varate nella riunione. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla territorializzazione dei servizi di medicina generale, attraverso l'istituzione delle Utap, le Unità Territoriali di Assistenza Primaria. Si tratta di un servizio già previsto dalle norme nazionali ma non ancora attuato in Molise. Le Utap consentono di assicurare l'assistenza sanitaria 24h su 24 per i pazienti, attraverso l'integrazione tra la medicina di base, la medicina di continuità assistenziale e, se necessario, di quella specialistica. Risulterebbe molto utile per tutti i pa-

zienti con codice bianco, che eviterebbero lunghe file in ospedale, e per il Pronto Soccorso che vedrebbe notevolmente limitato il sovraffollamento. Il concetto è di quindi di territorializzare i servizi, limitandone il carico all'ospedale.

Questo consentirebbe inoltre un risparmio dei costi per il settore sanitario. Si è parlato inoltre di come la medicina di continuità assistenziale possa garantire anche le attività distrettuali di assistenza, come la medicina fiscale e scolastica. Un'ulteriore argomento in dibattito è stato quello inerente la distribuzione dei fondi per il settore sanitario. In quanto, attualmente l'ospedale percepirebbe circa il 54% dei fondi per il settore, a differenza del circa 44% previsto dalla legge nazionale, mentre la medicina del territorio ne percepirebbe circa il 40% al contrario del-



l'oltre il 44% previsto dalla legge nazionale.

Questi sono stati i temi e le proposte da far rientrare nel Piano di Rientro Sanitario. Mentre, come già previsto dal Prs, per il personale del 118 ci dovrebbe essere il passaggio a dipendenti. I medici di guardia del 118 e della medicina convenzionata presenti all'incontro sono sul piede di guerra.

Per questo hanno dato

mandato al delegato regionale della Fimmg Giancarlo Totaro di perseguire tali risultati con tutti i mezzi possibili, anche fino al proclamo dello stato di agitazione, o il blocco delle prestazioni mediche, soprattutto in caso di futuri tagli ingiustificati, al fine di tutelare sia il direttivo che l'assemblea generale regionale straordinaria, in un'ottica di ristrutturazione a favore del cittadino. **T.T.**

Pronta una mozione dell'opposizione Microcredito Un diritto umano da sostenere

I consiglieri comunali di centrosinistra hanno avanzato una mozione urgente per il sostegno al microcredito. Il microcredito rappresenta una modalità operativa per il miglioramento delle condizioni di vita dei nuclei familiari e degli individui in condizione di povertà anche estrema e negli ultimi 15 anni ha assunto una rilevanza internazionale.

I consiglieri di centrosinistra, tra cui Paolo Marinucci, si impegnano a sostenere il microcredito attraverso l'organizzazione e il sostegno di eventi, convegni, sedute pubbliche, materiale informativo rivolto alla cittadinanza, attraverso la ricognizione ed il reperimento di un fondo di garanzia che supporti dell'azione di microcredito e di finanza etica, inoltre l'impegno a destinare tale fondo nella città di Termoli e la ricerca di soluzioni che tengano conto delle realtà già operanti sul territorio o per la collaborazione o per la gestione stessa del fondo, quindi per sfruttare il know-how acquisito.

Il microcredito in sostanza, si propone anche come un'opportunità per quei soggetti in grado di avviare una propria attività imprenditoriale ma che risultano esclusi dal circuito tradizionale di credito perché risultano “non bancabili”.

In sostanza la finanza etica ha assunto da qualche anno un ruolo rilevante anche nel mondo della finanza tradizionale, perché rappresenta una maniera concreta di riacquistare e dare fiducia al risparmiatore ed al cliente, attraverso un uso consapevole, efficiente e trasparente del denaro e la proposta di una finanza che sia rispettosa dell'uomo e dell'ambiente che lo circonda e ne valorizzi i valori ed i diritti fondamentali. La Finanza Etica ritiene che il credito, in tutte le sue forme, sia un diritto umano, considera l'efficienza una componente della responsabilità etica, ritiene illegittimo l'arricchimento basato sul solo possesso e scambio del denaro, prevede la partecipazione come pilastro del funzionamento dell'impresa e richiede un'adesione globale e coerente da parte dell'istituzione finanziaria promotrice dei suoi principi.



Carenza di personale Centro prelievi chiuso

Centro Prelievi chiuso per tutto il giorno. Le numerose persone che ieri si sono recate al Centro Prelievi in via del Molinello nel vecchio ospedale sono dovute tornare a casa senza poter effettuare i prelievi, delusi e allibiti davanti il cartello con su scritto: ‘Centro prelievi chiuso per mancanza di personale’. Il responsabile del servizio, Giancarlo Totaro, contattato telefonicamente dalla redazione per avere delucidazioni in merito ha espresso di non voler rilasciare dichiarazioni. L'auspicio è che si farà luce sulla questione e che il servizio verrà riattivato il prima possibile. **T.T.**

Spaccio, sette giovani di fronte al Gup

Udienza preliminare per i 7 giovani accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (pasticche e hashish).

I ragazzi erano stati sorpresi grazie ad una maxi operazione antidroga effettuata diversi anni fa.

Molti avvocati della difesa proporranno le istanze per il patteggiamento.

Per alcune c'è già stato il parere favorevole del Pm, ma bisognerà attendere quello del Gup, la dottoressa Cordisco. **T.T.**

Ha suscitato la pietà del mondo. La Società degli Ignoranti: "Bisognava fare di più"

Sakineh, il giorno del giudizio

Oggi l'esecuzione della donna iraniana accusata di omicidio

L'associazione 'La società degli ignoranti' esprime vicinanza a Sakineh, ma sottolinea con rammarico l'inutilità delle azioni svolte finora per cercare di salvare la donna. La condanna a morte di Sakineh Mohammad Ashtiani, la donna iraniana che è stata subito tale condanna per aver commesso il 'reato' di adulterio, ha suscitato la mobilitazione di molti stati del mondo. Sensibili e sconcertati per la triste ed ingiusta sorte che sarebbe toccata alla donna, si sono attivati con manifestazioni, cortei ed azioni politiche per cercare di salvarle la vita. Anche nella città costiera, qualcosa era stato fatto, come il posi-

zionamento della foto della 43enne iraniana sulla mura del comune e di vari lumini in segno di solidarietà e vicinanza. Ieri, è giunta però un'ulteriore terribile notizia: la probabile ed imminente esecuzione della pena di morte per Sakineh, prevista per oggi. Il comitato internazionale contro le esecuzioni avrebbe infatti annunciato che Teheran ha autorizzato le autorità penitenziarie di Tabriz a eseguire la condanna a morte, che verrà eseguita, molto probabilmente oggi. Questo ha suscitato scalpore ed indignazione in tutto il mondo. Anche a Termoli, l'associazione 'La società degli ignoranti' ha voluto comu-

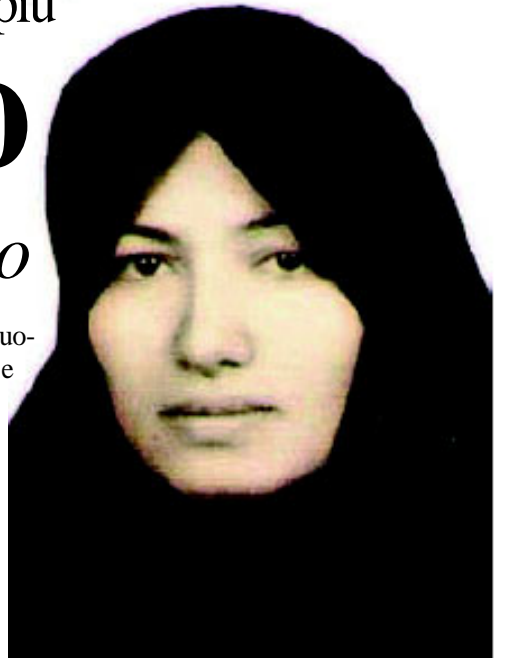
nicare il proprio rammarico, attraverso una riflessione sulle modalità di azioni svolte per evitare la terribile sorte per la donna, risultate forse inutili.

In una nota infatti si legge: "Cosa resta della nostra insignificante ed inutile battaglia per Sakineh? Nulla, se non il nostro egocentrismo occidentale mediatico, forse involontario, forse strumentale ad una malsana voglia di apparire pur sapendo di fare una cosa inutile". In seguito, la riflessione dell'associazione si sposta anche sul maschilismo imponente di molte culture, come quella iraniana - "Ho un grande dolore nel cuore al pensiero che un essere umano

sarà probabilmente ucciso a causa dell'appartenenza al genere femminile, si femminile! Perché ad un maschio se pur colpevole probabilmente la vita sarebbe stata salvata. Ma non assolvo tutti coloro che come me hanno fatto troppo poco per salvare dal fallace sincretismo di una questione femminile intrisa di false congetture che ne esaltano nella schiavitù il suo antico retaggio e relegano nella maternità e nella maternità l'unica chiave di lettura della esistenza femminile: 'donna, tu mia schiava perché così lo vuole Dio!'. Vorrei tanto aver espresso con chiarezza che ciò che accadrà a dei responsabili

che non sono né buoni né bravi, che sono degli assassini, e che stanno strumentalizzando la religione, come facciamo d'altronde noi cristiani per schiacciare la dignità delle donne. Sono sicuro che avrei fatto meno filologia e più fatti se al posto di Sakineh ci fossero stati degli interessi personali, mia moglie, mia sorella, mia figlia, mia madre o un'altra persona cara. Altro che lettera ad un ambasciatore iraniano in cui si striscia umili e supplichevoli per liberare Sakineh e nella quale si fa appello all'umanità e alla tradizione di un antichissimo popolo. Quindi non ceri, non bandiere, non foto di Sakineh esposte, non ispirate poesie,

non manifestazioni mai svolte, ma urla di rabbia e di dolore che dovevano squarciare il cuore di coloro che stanno perpetrando un così atroce delitto e di tutti quelli che come me non hanno avuto il coraggio di emetterle. Ma a noi codardi ci piace dormire sul soffice e così dopo una bella comparata tutto finirà nel dimenticatoio della nostra coscienza di benpensanti, che siamo come sepolcri imbiancati che custodiscono solo la morte dentro".



La Flc Cgil chiama gli iscritti a discutere sulla contrattazione delle risorse scolastiche

La Flc organizza un incontro per chiedere di rinnovare le rappresentanze sindacali unitarie. 'In molte scuole della regione ci sono dirigenti scolastici che, con un'interpretazione personalissima del Decreto legislativo n.150/2009, ritengono di porre fine alla contrattazione d'istituto, decidendo d'imperio su materie disciplinate dal Ccnl come l'organizzazione del lavoro del personale docente ed Ata e la distribuzione delle risorse per la valorizzazione professionale. Si tratta di tentativi che vanno contrastati in tutti i modi, anche ricorrendo ad azioni giudiziarie, per far valere le regole in vigore e non abrogate', questo è ciò che si legge da una nota del comunicato. Inoltre 'Si tratta di temi troppo

importanti per essere lasciati nel dimenticatoio.' Appunto per questo la Flc Cgil del Molise ha organizzato un incontro che si terrà oggi 3 novembre, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 in Via Asia a Termoli nella nuova sede. L'incontro servirà per discutere con i delegati, le Rsu e gli iscritti, delle strategie da adottare per rigettare ogni tipo di ritorno all'autoritarismo nelle scuole e per far affermare la cultura della contrattazione di regole condivise sulle risorse condivise sulle risorse delle scuole in modo da garantire agli studenti la migliore offerta formativa possibile dato il contesto nel quale si opera. All'incontro parteciperà Americo Campanari del Centro nazionale FLC CGIL.

Anche il movimento politico di Muccio lo ritiene indispensabile Cosib, il Guerriero Sannita vuole il commissario

Il movimento politico regionale del Guerriero Sannita si associa a quanti chiedono il commissariamento del Cosib. In questi giorni, molti si sono attivati per proporre e rendere concreta tale richiesta. Dapprima i consiglieri di minoranza di centrosinistra del comune di Termoli, poi l'associazione

Vie Nuove, e ieri anche il movimento Guerriero Sannita. In una nota del comunicato inviato dal presidente politico regionale del movimento Giovanni Muccio si legge: "Il movimento politico Guerriero Sannita si associa a quanti chiedono il commissariamento del Cosib di Termoli. Tale richie-

sta per il Guerriero Sannita deve costituire un atto amministrativo preventivo, troppe sono le preoccupazioni in riferimento alle notizie sulla vicenda rifiuti al deputatore del nucleo industriale di Termoli". Muccio continua dicendo: "E' indispensabile per tutti fare chiarezza, negli interessi degli attuali

amministratori, negli interessi della cittadinanza e negli interessi del bene pubblico. Inoltre, il movimento si auspica un approfondimento della problematica da parte dei Servizi Interprovinciali della Polizia per dare serenità a tutte quelle persone che si sentono preoccupate da tale situazione".

Benvenuta Alessia



E' nata Alessia! Ieri pomeriggio presso l'ospedale San Timoteo di Termoli è nata la piccola Alessia. La bambina dal peso di tre chili e 650 grammi è la primogenita di casa Di Gennaro. Tutti gli amici, si congratulano per il lieto evento tanto aspettato. Tanti auguri a mamma Giulia e a papà Marco anche da parte della redazione di Termoli de Il Quotidiano del Molise.

Auguri Romina



Tanti auguri a Romina, che oggi compie 27 anni. Ti auguriamo tanta felicità e di festeggiare questo giorno così speciale con tutti gli amici e parenti che ti vogliono bene. Buon compleanno!

L'assise civica si riunirà lunedì prossimo per formalizzare le dimissioni dell'esponente del Pdl Surroga di Caranfa, decide il consiglio

Nella seduta consiliare sarà nominato anche il nuovo revisore dei conti

Approvato il progetto relativo ai lavori di ripristino In arrivo il finanziamento per contrada Guardiola

Un'altra strada interpodereale sta per essere risistemata a Larino. E' stato infatti approvato il progetto relativo ai lavori di ripristino di contrada Guardiola, una delle tante strade dell'agro di Larino che consente l'accesso ai numerosi fondi agricoli della zona, danneggiata dagli eventi calamitosi degli ultimi anni. L'importo previsto dal tecnico che ha redatto il progetto è di 58mila euro: la richiesta di finanziamento sarà inoltrata dal Comune alla Regione Molise. Non appena l'opera verrà finanziata da parte dell'Assessorato alle Politiche Agricole, si darà avvio all'appalto dei lavori.

E così, in mancanza di un regolamento che definisca le priorità e fissi i criteri in base ai quali intervenire su una strada piuttosto che su un'altra, gli amministratori di turno pare ne approfittino per farsi sistemare l'accesso

alle villette in campagna. E' toccato prima a contrada Monti che, guarda caso, conduce alla casa in campagna del vicesindaco Quicci; poi a via Fonte Focolare che porta dritto alla residenza dell'onorevole De Camillis; poi è stata la volta di contrada Cupello che, come è noto, serve il sindaco Giardino nel percorso fino al suo rustico; infine è la volta di contrada Guardiola che ancora una volta conduce alla casetta in campagna di un amministratore comunale, in questo caso dell'assessore ai Lavori Pubblici, Pascarella. La domanda, a questo punto, nasce spontanea: quante altre strade interpodereali necessitano di essere risistemate a Larino?

Perché gli interventi di ripristino interessano proprio queste? Si tratta, in tutti e quattro i casi, di una pura casualità?

NaiF

Nuova convocazione del consiglio comunale. Lunedì 8 novembre, alle ore 19 e trenta, l'assise si riunirà nell'aula consiliare di via Cluenzio, per la discussione di cinque punti all'ordine del giorno.

Dopo l'approvazione dei verbali delle sedute prece-

endenti, il sindaco risponderà alle interrogazioni del consigliere di Larino Viva, Cattaffo, in merito alle modalità di affidamento della gestione della Fiera D'Ottobre, e del consigliere del Pd Puchetti, che richiede l'attivazione dell'albo pretorio online.

Il sindaco risponderà a due interrogazioni

Saranno poi formalizzate le dimissioni del consigliere di maggioranza Aldo Caranfa, notoriamente in arresto per essere stato colto in flagrante mentre intascava una mazzetta. Caranfa sarà sostituito dal funzionario regionale Pardo Tarasca, primo dei non eletti nella lista di centrodestra guidata dal sindaco Giardino. Sarà nominato anche il sostituto di Caranfa nelle Commissioni consiliari e all'Unione dei Comuni del Basso Biferno.

Infine, sarà nominato il nuovo revisore dei conti.



Nasce a Larino una nuova realtà e prende il nome di un uomo che tanto bene ha fatto parlare di lui nella cittadina frentana: Don Luigi Marcangione, compianto parroco della cattedrale di Larino.

“Corpo Musicale Larinese”, così si chiama la nascente Associazione che ha depositato in questi giorni l'atto costitutivo. L'associazio-

ne si prefigge l'obiettivo di creare una nuova realtà che possa soddisfare i desideri di tanti ragazzi e con loro le famiglie della comunità larinese. Il presidente della nuova realtà, Maurizio Corbo, è entusiasta di questo gruppo di persone che, unite da un unico obiettivo, hanno deciso di non disperdere anni di lavoro e sacrifici. Nel commentare questa iniziativa sotto-

La realtà raccoglie tutte le persone accomunate dalla stessa passione ‘Corpo musicale larinese’, nasce l'associazione dedicata a don Luigi

linea che l'Associazione Musicale Larinese non vuole essere il duplicato di altre realtà operanti sul territorio, bensì vuole raccogliere tutte quelle persone appassionate di musica e farle suonare insieme per il gusto di godere di emozioni che solo la musica sa donare.

La volontà di far nascere il Corpo Musicale Larinese “don Luigi Marcangione” è nata dai ragazzi e dai genitori anche, tra l'altro, con l'intenzione di riaffermare, se ce ne fosse bisogno, la figura del Maestro Roberto Di Carlo che l'associazione sta

cercando di coinvolgere nell'intento di affidargli la direzione musicale del gruppo.

“La figura del Maestro Di Carlo è fondamentale per il nostro obiettivo – continua il presidente Corbo – le sue immense qualità umane e professionali sono un patrimonio per l'intera comunità e non possono essere disperse. Sappiamo che il suo impegno a scuola darà tanto ai nostri figli, ma anche ad altre persone”.

Il gruppo fondante l'associazione è molto ampio: tutti hanno voluto un Direttivo costituito da ben 11 Consi-

glieri, infatti oltre al presidente Maurizio Corbo c'è il vice presidente Renzo Del Zoppo, il tesoriere Eduardo Milone, la segretaria Filomena Giorgetti, poi altri consiglieri: Carmen Di Febo, Elvira Petrone, Michelina Bavota, Artemia Campanelli, Orazio D'Onofrio, Giuseppe Bucci, Matteo Mancini, tutti impegnati nello spendere le proprie capacità per il bene dell'associazione.

Il rispetto, l'amicizia, lo spirito di sacrificio per l'altro, sono valori che devono primeggiare nell'associazione e in questo senso va an-

che la decisione di intitolare l'associazione a don Luigi Marcangione: “persona cara a tutti i larinesi – dice il presidente Corbo – era una persona che stava tra la gente, ma soprattutto con i giovani. Aveva portato avanti tanti progetti come quello del coro e del teatro in vernacolo. Insomma, un riferimento dove ognuno di noi, almeno una volta, ha ricevuto una parola di conforto: spesso con le parole del Vangelo ci diceva di non temere, di essere propositivi, di fare, di non abbandonare i propri figli a loro stessi!”.

INCREDBILE
Stanno arrivando
le case
GRATIS!!!

TECNICA
Casa gratis

Il procuratore non ha mai nascosto il rapporto che si è instaurato con i familiari delle vittime della scuola **Nicola Magrone cittadino di San Giuliano**

Presto il riconoscimento al magistrato pugliese che sta per lasciare la toga

Non c'è ancora un atto concreto ma l'intenzione è talmente forte e sentita che la notizia ha tutti i contorni dell'ufficialità. Il capo della Procura della Repubblica di Larino, Nicola Magrone, riceverà presto la cittadinanza onoraria del Comune di San Giuliano di Puglia. Un riconoscimento, da quanto si apprende, per l'impegno assicurato nel processo sul crollo della scuola "Jovine" e la vicinanza prima umana che da magistrato ai familiari delle vittime.

"Ho incontrato le famiglie anche di notte, quando era necessario - ha spiegato Magrone - ho trascorso molto tempo con loro, perché mi sono convinto da subito che o si faceva in modo che acquistassero fiducia nella giustizia o sarebbe stata una follia". Non è un caso se il riconoscimento per il procuratore di Larino, originario di Modugno, in provincia di Bari, è condiviso dal Comitato, dal sindaco Luigi Barbieri e da tutti coloro che considerano Nicola Magrone un "concittadino". Lui che non ha mai nascosto questo rapporto particolare, (nel rispetto delle sue funzio-



Nicola Magrone

A breve l'atto potrà essere formalizzato Barbieri: condivido l'impegno

ni, ci mancherebbe), consolidato negli anni, in questa battaglia che il presidente del Comitato Vittime, Morelli, ha sempre definito di "verità e di giustizia". Magrone che il giorno della sentenza di pri-

mo grado ha abbracciato i familiari di chi ha perso la vita sotto le macerie di quella scuola maledetta.

Il procuratore sta per lasciare la toga e questo permetterà di conferirgli il riconoscimento non ancora formalizzato. Si tratterebbe della seconda persona a ricevere la cittadinanza onoraria dopo del capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, che ha ricevuto il riconoscimento per un altro impegno, quello nella ricostruzione del paese e di una vicinanza umana e morale nel ritorno a condizioni di vita normale.

Fa.Oc.

La deputata Idv: 1500 persone senza tetto **L'economia del cratere attende ancora un serio rilancio**

La deputata dell'Idv, Anita Di Giuseppe, definisce come non vere le affermazioni fatte dal capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, durante la commemorazione delle vittime del terremoto a San Giuliano di Puglia. Secondo Bertolaso, infatti, "non sono mai macati i contributi per la ricostruzione post-sisma e la Regione Molise ha ricevuto cospicui finanziamenti nel corso degli anni", affermazione che fa intuire l'esistenza di responsabilità riguardo a una cattiva gestione degli stessi. La Di Giuseppe

intende richiamare l'attenzione sulle condizioni di vita che si conducono negli altri centri colpiti dal sisma. E aggiunge che se la ricostruzione di San Giuliano è pres-

soché completata, in altri tredici comuni c'è chi è ancora fuori casa. A otto anni di distanza più di 1500 persone sono ancora senza tetto e l'economia del cratere non è mai stata messa nelle condizioni di essere rilanciata. La deputata dell'Idv ha accusato il Governo nazionale di aver lasciato legato a un doppio filo il Commissario Straordinario alla ricostruzione e di aver sperperato i fondi, investendoli in spese non prioritarie. "Dobbiamo restituire dignità al cratere - conclude la Di Giuseppe - dove c'è una ricostruzione ferma al 40%. È necessario creare le condizioni affinché i molisani non perdano fiducia nelle istituzioni e le loro aspettative diventino concrete".



Anita Di Giuseppe



Guido Bertolaso

Progetto finanziato dalla Regione Molise per seicentomila euro. Gagliardi: onore al lavoro svolto **Casacalenda, riapre il cimitero a monte**

La struttura monumentale accoglie anche le spoglie di Scipione Di Blasio, personaggio illustre

CASACALENDA. Riapre il cimitero a monte. Si tratta del cimitero storico, quello dove riposa anche Scipione Di Blasio (il senatore casacalendese che a inizio novecento portò la ferrovia in regione collegando Termoli a Campobasso).

La struttura monumentale ha una cappella dedicata ai caduti in guerra e dove c'è la congregazione della Madonna del Carmine. Proprio nell'area dedicata a questa congregazione (l'unica presente in Molise), nella giornata del primo novembre, il parroco di Casacalenda, don Michele Di Legge, ha celebrato una messa.

Significativa la partecipazione di fedeli che hanno preso parte alla cerimonia a cui era presente anche l'amministrazione comunale e il consigliere regionale, Nicola Romagnuolo.



"Un giorno importante - ha detto il sindaco di Casacalenda, Marco Gagliardi - forse è la prima volta che mi capita di arrivare alla fine di un lavoro senza aver sentito nessuna critica.

Questo fa onore al lavoro svolto da chi ha voluto fortemente questo progetto: a partire da Romagnuolo, che quando è partito il progetto era sindaco di Casacalenda e ha seguito da vicino l'evoluzione dei la-

vori anche a Roma. Poi - ha aggiunto Gagliardi - un

ringraziamento particolare al geometra Ramacieri e all'architetto Ardente oltre alla ditta di Lucio Miele che hanno realizzato questo gioiello e all'ufficio sisma comunale che ha seguito passo passo l'evoluzione dei lavori".

Il progetto ha ricevuto un finanziamento di 600mila euro stanziati dalla Regione Molise, Un pezzo di storia di Casacalenda è tornato a risplendere in onore di chi non c'è più.



Casacalenda, giornata dedicata ai caduti in guerra e all'unità nazionale

Si svolgeranno questa mattina le celebrazioni in onore del 92esimo anniversario della Vittoria del 4 novembre 1918 a Casacalenda. L'amministrazione comunale ha organizzato, come ogni anno, la Celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate e del Combattente. Il sindaco Gagliardi e l'amministrazione comunale quest'anno hanno voluto sensibilizzare maggiormente gli alunni delle elementari e delle medie.

E saranno proprio loro i protagonisti della giornata. A partire dalle 9, ci sarà aduno davanti all'Istituto Comprensivo di C.so De Gasperi, poi il corteo verso la chiesa del Carmine, la messa officiata da don Michele Di Legge, il corteo fino al monumento ai caduti in piazza Nardacchione. Qui sono previsti l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro, con i saluti del sindaco e del preside, Antonio Vesce. Concluderà il discorso del rappresentante delle associazioni combattentistiche.

Coinvolti gli alunni del paese



Venerdì probabile conferenza congiunta. Spogliatoio: si blocca Di Fiordo, Ibekwe riprende **Capone-Provincia, qua la mano** *Ieri il presidente a Campobasso per stringere una serie di accordi*

di Franco de Santis
CAMPOBASSO. Mercoledì 6 ottobre-martedì 2 novembre. Dopo quasi un mese di assenza forzata, ieri mattina Ferruccio Capone è tornato a Campobasso per sistemare questioni di natura burocratica. Sull'agenda un appuntamento istituzionale in Provincia. A tal proposito, venerdì molto probabilmente sarà indetta una conferenza stampa (intorno alle 17.00-17.30) in via Roma per illustrare una serie di iniziative comuni.

Tra queste, la creazione di depliant per la promozione del territorio da distribuire in trasferta tramite il dg Anna Favi. E naturalmente il contributo che l'ente ha messo a disposizione del Nuovo Campobasso Calcio. Per il patron, solo una capatina in sede per salutare i collaboratori più stretti. Rinviata ancora la stretta di mano con Vincenzo Cosco: i due si sono sentiti finora soltanto a telefono. Non c'è stato, naturalmente, nessun passo indietro rispetto alle sue dimissioni, annunciate nella settimana che portava a quella che sarebbe poi stata l'ultima gara da allenatore rossoblu di Carannante.

Il presidente, a tutti gli effetti, è Franco Mancini, il quale ha intrecciato diversi rapporti con imprenditori locali che stanno dimostrando affetto e vicinanza ai colori. Insomma, la componente campobassana garantisce una continuità in grado di far tornare serenità nell'ambiente. Una situazione che però non potrà durare in eterno.

Spogliatoio. Momenti di apprensione poco prima della fine della seduta di lavoro di ieri mattina: il difensore Di Fiordo si è fermato per un problema muscolare che comunque non sembra preoccupare particolarmente gli staff tecnico e medico. Per la trasferta di Melfi la sua presenza non dovrebbe essere in pericolo. E' tornato, invece, ad allenarsi con il resto del gruppo l'attaccante nigeriano Ibekwe: improbabile vederlo fra quattro giorni in Basilicata. Altri due-tre giorni di differenziato per Genarelli, poi il graduale reinserimento.

Oggi niente doppia seduta: ce ne sarà una unica e lun-



Ferruccio Capone

ga in mattinata. Come al solito, lo staff tecnico formato da Cosco, Brandoni e Rossi insisterà sia sulla parte tattica che atletica.

Catanzaro: Ze Maria smentisce l'addio **Penalizzazioni: slittano ancora (alla giornata di oggi) le decisioni della Commissione Disciplinare**



Ze Maria

Ulteriore rinvio da parte della Commissione Disciplinare Nazionale in merito alle più che probabili penalizzazioni che dovrebbero investire ben dieci club di Lega Pro. I verdetti sulle squadre, secondo quanto riferito all'interno del palazzo della FIGC, dovrebbero (e il condizionale è quanto mai d'obbligo) arrivare nella giornata di oggi.

Altre ventiquattrore di pas-

sione, dunque, per i tifosi di Salernitana, Spal, Cavese, Foggia, Foligno, Rodengo Saiano, Canavese, Villacidrese, Sangiovese, Catanzaro.

Acque agitate proprio in casa Catanzaro: l'amministratore delegato della società calabrese aveva annunciato le dimissioni del tecnico Ze Martia, il quale ha smentito il suo addio.

COLPO DI SPILLO

Dedicato a Gallicchio.
Apprendo che sua moglie per farle migliorare il tiro le abbia fatto benedire il piede da Padre Pio. Secondo lei il miracolo vale anche per qualche altra parte del corpo? (ge.ve.)

GIUSTIZIA SPORTIVA 2ª DIVISIONE-C

Avellino e Latina: due squalificati

Ammende: 2.500 euro al Latina, 1.500 alla Vigor Lamezia, 500 all'Avellino. **Allenatori. Due gare:** Alessandro Grossi (Isola Liri)

Calciatori. Una gara: Vincenzo Marruocco, Giuseppe Rinaldi (Avellino), Massimo Marconato (Brindisi), Marco Paolacci (Isola Liri), Simone Berardi e Claudio Cafiero (Latina).

Perline Ecco cosa rispondo al focoso Gaudiano

di Gennaro Ventresca

Mi scrive una lettera, per certi versi anche un po' sgarbata, Gaudiano Capone. Lo fa sotto forma di comunicato stampa, usando il fax del Nuovo Campobasso calcio, ma non la carta intestata della società di cui è amministratore delegato. Col suo scritto fluviale, di quasi tre cartelle, intende fare chiarimenti e osservazioni sul mio conto, prof. Ventresca.

Gaudiano scrive e spiega la sua verità e soprattutto difende il padre Ferruccio, a cui toglie l'etichetta di padre-padrone. Dandogli la patente di persona democratica non solo nella vita, ma nel mondo dei calci d'angolo. Il figlio di Ferruccio spiega nel dettaglio il suo ruolo che evidentemente va oltre la parte amministrativa, abbracciando anche quella tecnica. Infatti si attribuisce le scelte di alcuni tecnici (Musella, La Cava e qualche altro ancora) e dello stesso Gigi Molino. Mentre riconosce al limpido genitore di aver forzato la mano per acquisire il Campobasso calcio, pagando anche i debiti pregressi. E di aver generosamente fatto il possibile per il ripescaggio.

Ne consegue che i miei "colpi di spillo" e le mie "perline" avrebbero dovuto avere altro bersaglio, Gaudiano, appunto e non Ferruccio.

Ne prendo atto per regolarmi di conseguenza.

Il signor Gaudiano Capone nel suo scritto mostra di non aver compreso il senso della satira. Perché tra le righe delle mie due rubriche c'è sempre una vena satirica. Che dovrebbe aiutare a stemperare il clima surriscaldato dei calci d'angolo, specie quando le sconfitte succedono ad altre sconfitte.

Mostrando la sua scarsa dimistechezza con il mondo dell'informazione il giovane della famiglia Capone mi accusa di non aver mai pagato il biglietto. Al che neppure rispondo, tanto è ruspante la sua osservazione. In alcuni passi del suo delirante linguaggio mi indica come "viscido quando ironizzo sui collaboratori del Campobasso calcio, in particolare modo su Gigi il bello, ragazzo dalla riga in mezzo, e sulla Favi che dopo averla fatta pedinare non sa che mestiere faccia".

Tutto potrà attribuirmi, il caro Gaudiano, non certo di essere viscido, visto che le cose le ho sempre scritte e dette in modo diretto. Mentre lui ignora il senso satirico dei miei scritti. E mi spiace. Avevo provato a sfrecchiare pure lui, ma si è irritato all'inverosimile e da quel momento l'ho ignorato. Vorrei ricordare al figlio del Presidente di essere stato tra i pochi (l'unico?) a stare dalla parte della ditta Capone durante gli ultimi due anni caratterizzati da troppe sconfitte. Come ho profuso elogi e congratulazioni a tutti coloro che si sono prodigati per agguantare per decreto la Lega Pro.

Chioso rassicurando il giovan signore irpino che malgrado questa sua clamorosa caduta di stile e di opportunità (la squadra sta risalendo grazie alle qualità tecniche e umane di Cosco, alla compostezza di Franco Mancini e al contributo degli sponsor e dei tifosi. Neanche a dirlo, tutta gente molisana) lui che fa?

Riaccende le polemiche di cui nessuno sentiva il bisogno. Evidentemente la "premiata ditta" Capone non riesce a starne senza. Dopo questo "chiarimento" non arretrerò di un centimetro. Continuando con le "perline" e i "colpi di spillo" che evidentemente pungono. Vorrei invitare Gaudiano a leggere qualche volta La Gazzetta dello Sport, per rendersi conto di ciò che ogni giorno scrive Gene Gnocchi in prima pagina, in una rubrica che è l'omologa dei miei "spilli".

CLASSIFICA MARCATORI

Tortolano aggancia in vetta Ceccarelli

- 5 RETI:** Ceccarelli (Brindisi), Tortolano (Latina)
4 RETI: Guazzo (Melfi), Longobardi (1 r.) (Neapolis), Macciocca (1 r.) (Pomezia), Perrone (1 r.) (Trapani), Grillo (2 r.) (Vibonese)
3 RETI: Grieco (2 r.) (Aversa), Ancora (1 r.) (Matera), Russo (Melfi), Mastrolilli (Trapani) Pasca (Vibonese), De Luca e Mangiapane (1 r.) (Vigor Lamezia)
2 RETI: Panatteri, Scandurra e Vicentin (Avellino), Moscelli (Brindisi), Murati (Campobasso), Gigliotti (Catanzaro), Agostinelli (Fondi), Raffaello (2 r.) (Isola Liri), Polani (1 r.) (Latina), Del Sorbo, Lo Grieco (1 r.) (Matera), Chiaria (Melfi), Iannelli, Lasagna, Quintoni (Milazzo), Bonanno (Neapolis), Coco, Madonia (Trapani), Caridi (Vigor Lamezia)
1 RETE: Comini, Fanelli, Licciardi, Rega (Avellino), Arini, Capogna, Letizia, Mattered (Aversa), La Rosa (Brindisi), Monti, Visconti (1 r.) (Campobasso), Corapi (1 r.), Morello (Catanzaro), Alleruzzo, Capogna, Crisci, Cucciniello, Quinto, Schiavon (Fondi), Paolacci, Zappacosta (Isola Liri), Chiavaro, Giannusa, Martinez, (Latina), Alassani, Giannone, (Matera), Scalzone (Melfi), D'Amico, Di Pasquale, Maccarone (Milazzo), Bruzese, Salvati, Torcivia (Neapolis), Marano (1 r.), Morbidelli, Polito (Pomezia), Calabrese, Ficarrota, Filippi (1 r.) (Trapani), Geraldini, Napoli (Vibonese), Sinicropi (Vigor Lamezia)



Agovino con i dubbi Milozzi-Scampamorte, Zoghaib torna tra i pali: "Una trasferta carica di insidie"

L'Agnonese ora vuole il poker

Granata sull'insidioso campo dell'Angolana per difendere il terzo posto

di **Leandro Lombardi**

Nessuno si sarebbe aspettato un simile exploit dell'Olympia Agnonese, ma ancora una volta il calcio si è dimostrato imprevedibile. Meno di un mese fa, infatti, dalle parti granata filtrava nervosismo a seguito della sconfitta con la Jesina, costata tre punti e un buon numero di squalificati, tant'è che lo stesso condottiero Agovino continua a scontare i residui di quella sciagurata giornata sportivamente parlando.

In precedenza non si era mai perso, ma l'Agnone non aveva neanche entusiasmo, complice una serie di pareggi che aveva fatto mugugnare persino i vertici societari. Ebbene a distanza di poche settimane la situazione si è completamente capovolta: tre successi consecutivi, con colpo esterno a Fossombrone e quattro schiaffi al temibile Rimini, il tutto arricchito da un Milozzi divenuto il capocannoniere del girone F della serie D.

Un morale alle stelle con cui affrontare la difficile trasferta di Pescara ospiti della Renato Curi Angolana, e

qui veniamo alla più stretta attualità, che in classifica è solo due lunghezze dietro i diciassette punti della sorprendente Agnonese targata Agovino.

Proprio lui, il tecnico della scalata improvvisa, si gode il momento senza perdere di vista gli obiettivi. Il trainer granata ha preferito rinnovare le raccomandazioni di rito ai suoi giocatori, attesi da una trasferta veramente indicativa in ottica classifica. "Il morale è stato almeno parzialmente intaccato da questo ricorso del Rimini che, voglio ricordarlo, ha perso sul campo - spiega - L'Agnone non ha beneficiato di nulla ed ha vinto la partita senza andare contro il regolamento neanche per un secondo effettivo della partita. Questo lo sa l'arbitro, lo sanno tutti i presenti alla partita, per cui aspettiamo serenamente consapevoli di aver meritato il verdetto del campo con una grande prestazione. Aver vinto in superiorità numerica? Succede a tante squadre, è successo a noi: questo non ci toglie nessun merito...".

Poi è la volta dell'Ango-

lana, meritevole secondo il tecnico di rispetto profondo. "Questa squadra ha fatto grandi cose dopo aver cambiato l'allenatore, basti pensare alle ultime vittorie, in particolare modo quella ottenuta contro la Jesina. E' vero che in casa hanno spesso lasciato punti, ma sono riusciti a trovare una quadratura del cerchio importante, guai a rilassarsi in questo particolare momento della stagione. La classifica è entusiasmante per noi, proviamo a giocare senza pressioni".

Sul fronte formazione sono sicuri di restare fuori Pezone (colpito domenica da un malore fisico) e Bernardi, ancora convalescente dopo l'infortunio della scorsa settimana; restano in forte dubbio Milozzi, che non si è allenato con continuità per un fastidio al quadricipite (decisivo sarà il provino pochi minuti prima della partita) e Scampamorte, costretto a rallentare la mole di lavoro solita per un problema al collo. In prealme ci sono Salvatore e capitano Orlando, pronto a riprendersi una casacca da titolare dopo il gol di dome-

nica scorsa siglato al Rimini.

Il resto della formazione è tutto sommato deciso: Zoghaib torna tra i pali vista l'indisponibilità di Pezone, Berardi e Iannitti dovrebbero essere gli esterni, mentre il centrocampo visto all'opera domenica è atteso da una conferma in toto sul campo della Renato Curi: spazio quindi a Galuppi-Siciliano-Di Lullo, con Milozzi (in caso di recupero) pronto a prendersi sulle spalle il peso dell'attacco al fianco di De Stefano e del jolly Litterio.

Agovino è consapevole di dover fronteggiare le indisponibilità, trattandosi della seconda partita nel giro di tre giorni. "Non c'è emergenza, ma ho meno elementi o variazioni a disposizione. C'è da convivere con questa situazione sperando che Horacio (Milozzi n.d.r.)

riesca a superare con esito positivo il provino. Stessa situazione per Scampamorte, che sta avvertendo un problemino al collo da valutare proprio nelle ultime ore. In ogni caso scenderà in campo la formazione migliore, è il momento giusto per stare tutti compatti alla ricerca di un risultato positivo".

L'avversaria, come accennato dallo stesso tecnico granata, si è resa protagonista di un bizzarro inizio:

cinque vittorie e cinque sconfitte, nessun pareggio all'attivo. Stupisce, inoltre, il cammino contrastante degli abruzzesi, vittoriosi in quattro circostanze lontano da casa, dove hanno invece incassato un poker di ko.

Il cambio di allenatore ha tuttavia portato una ventata positiva nell'ambiente Renato Curi e funge da ulteriore avvertimento per un'Agnonese lanciatissima verso posizioni di classifica da sogno.



Sarà arruolabile il difensore Sabatino. Ancora fuori rosa Sorriso e Aquino

Il Bojano è alla ricerca del rilancio

Oggi match da non fallire a Forlì

di **Felice Pettograsso**

Per il Bojano il tempo dei regali è finito. Occorre compiere, già da questo pomeriggio una decisa inversione di tendenza rispetto a questo inizio di campionato che non è stato sicuramente all'altezza della situazione.



Mister D'Agostino

Pertanto l'undici di D'Agostino sarà obbligato ad un pronto riscatto questo pomeriggio in terra marchigiana, contro il Forlì, squadra dalle nobili tradizioni calcistiche.

Tuttavia non si tratterà di un compito agevole per Galliano e compagni che devono centrare, a tutti i costi, il primo successo stagionale e conquistare l'intera posta in palio per risalire importanti posizioni in classifica gene-

rale.

A Forlì la formazione biancorossa sarà orfana di alcuni importanti elementi, quali il centrocampista Rupa ed il portiere Raffaele Sorriso e l'attaccante Orlando Aquino, ancora messi fuori rosa per motivi disciplinari.

Farà il suo rientro anche il difensore bojanese Fabiano Sabatino che ha scontato il proprio turno di squalifica proprio in occasione dell'ultima gara casalinga contro

la Civitanovese.

Quindi la linea arretrata matesina vedrà al centro della difesa, affianco dell'inamovibile Conti l'ex Nocerina Tomacelli mentre sull'esterno destro agirà bojanese d.o.c. Fabiano Sabatino e sulla sinistra capitano Christian Galliano.

Tra i palio il classe 90' Gianluca Argenziano che si è ben disimpegnato domenica scorsa contro la Civitanovese. A centrocampo il ruolo di regista sarà svolto, come di consueto dall'esperto Mimmo Giugliano, il quale sarà affiancato dal giovanissimo classe 92' La Montagna, che sembra aver recuperato totalmente dall'infortunio alla caviglia destra rimediato nella gara casalinga contro l'attuale capolista Teramo

Sull'esterno destro staziona-

Alle 17 all'Hotel San Giorgio Gianni Rivera a Campobasso per la riunione con le società di settore giovanile e scolastico

Si conferma che la riunione con le società che svolgono attività di Settore Giovanile e Scolastico, si svolgerà questo pomeriggio alle ore 17 presso l'Hotel San Giorgio a Campobasso. Interverranno per il Settore Giovanile e Scolastico, il neo Presidente nazionale, Gianni Rivera, il Vice presidente Salvatore Colonna ed il Segretario Barbara Benedetti. Saranno presenti i vertici del C.R. Molise della FIGC, nonché il Coordinatore Federale Regionale, Luigi Valente.



Gianni Rivera sfoglia Il Quotidiano

rà il fuori quota Marucci ed a destra, opererà Nicola Crisci.

In avanti, almeno dal primo minuto di gioco, spazio alla coppia di attaccanti formata dal giovanissimo Ortolini e Roberto De Palma, con il classe 90' Parolini pronto a subentrare nel corso della gara qualora dovesse esserci necessità.

Dirigerà il match odierno la terna arbitrale formata dal direttore di gara laziale Tommaso Diomaiuta della sezione di Albano laziale il quale sarà coadiuvato dagli assistenti Andrea Cordeschi ed Antonino Tomo, entrambi della sezione arbitrale di Isernia.

Fischio di inizio fissato alle ore 14,30.





Recuperano Benedetto e Velardi. In forse Balestra e Avolio, Martone titolare?

Venafro, si può fare contro la Santegidiese



Velardi

di Marco Fusco

Ancora in campo. A tre giorni di distanza dalla sconfitta di Santarcangelo. Rimangono i problemi ma la squadra di mister Urbano si è preparata a dovere per la sfida odierna con la Santegidiese, dimenticando le ultime ferite. Da lunedì capitano Keità e compagni si stanno preparando cercando di fare quadrato intorno all'allenatore. Al "Marchese del Prete" questo pomeriggio i bianconeri dovranno sfruttare al massimo il fattore campo e allungare l'imbattibilità interna che dura da tre turni. Ma questa volta servono come pane i tre punti in palio per gli uomini del presidente Nicandro Patriciello. Occorre tenere alle spalle il Cesenatico e il Bojano, rimanendo attaccati alla zona salvezza. Dopo la sconfitta rimediata a Santarcangelo a Venafro si è pensato solo a lavorare guardando avanti, senza mai girarsi dietro. Tra oggi e domenica due sfide fondamentali per il campionato del Venafro. Due sfide da affrontare con la giusta mentalità e una buona dose di cattiveria agonistica.

BENEDETTO E VELARDI OK, STOP PER AVOLIO, IN RIPRESA BALESTRA. QUOTAZIONI IN RIALZO PER MARTONE

Dall'infermeria del Venafro notizie di segno decisamente positivo. Benedetto e Velardi, costretti nei giorni scorsi anche al lavoro differenziato, sono arruolabili e pronti a scendere sul sintetico di via Pedemontana. La loro maglia da titolare non

si mette in discussione. Difesa e centrocampo si reggeranno intorno alle loro gesta. In ripresa Balestra che subito dopo la trasferta di Santarcangelo aveva accusato un leggero stato influenzale. Per lui comunque si profila la panchina. Ancora problemi anche per Avolio, da alcuni giorni a letto con la febbre alta. Mister Urbano, nella rifinitura di ieri mattina, ha provato diversi moduli di gioco in

considerazione delle defezioni appena descritte che precludono l'apporto di alcuni giocatori. Per via della regola degli under, potrebbe ritornare a difendere la porta del Venafro il giovane Pasquale Russo, in sostituzione di "nonno" Izzo. In netto rialzo anche le quotazioni di Lorenzo Martone fermo da mesi per il ginocchio operato. Corrado Urbano ha sempre creduto in questo giocatore tanto da

nico-tattiche Roberto Felici. Quest'ultimo potrebbe fare il centrocampista alto a sinistra mentre alle sue spalle agirebbero Velardi, a destra ci sarà Marco Capozzuto mentre la coppia centrale sarà ancora Di Baia-Benedetto.

Ma mister Urbano scioglierà ogni riserva sull'undici da mandare in campo solo questo pomeriggio prima del fischio d'inizio. In apprensione rimangono il giovane Petrone che in casa ha sempre giocato bene e lo stesso Balestra. In agitazione anche Minauda per accrescere eventualmente il tasso di esperienza a centrocampo. Varianti tattiche che Urbano ha provato anche durante la rifinitura.

SANTEGIDIESE SENZA LABORAGINE SQUALIFICATO PER UN TURNO. SQUADRA DA TEMERE IN ATTACCO

La Santegidiese si presenterà al "Marchese del Prete" con un biglietto da visita di tutto rispetto. La compagine di mister Cappellacci non potrà schierare il forte Laboragine, appiedato dal giudice sportivo per un turno. Una squadra temibile soprattutto in attacco dicono gli addetti ai lavori. Un avversario per i bianconeri dunque da affrontare con la giusta concentrazione e senza mai abbassare la guardia soprattutto in difesa.



L'infortunato Barbuzzi: "Soffro troppo dalla tribuna. Cercherò di rientrare il prima possibile"

Trivento contro il blasonato Rimini

I gialloblu troveranno una squadra, quella romagnola, colpita nell'orgoglio dal ko di Agnone

di Eric Moscufo

Senza un attimo di tregua, subito in campo. Viaggiano a ritmo di Champion i gironi A, F e I della serie D, che oggi scenderanno in campo per il secondo turno infrasettimanale della stagione. Tocca anche al Trivento, dunque, cercare il ritorno alla vittoria che manca da 5 turni sul campo del Rimini, il Romeo Neri che, tra le altre cose, fu teatro della prima, storica partita della Juventus appena travolta dal ciclone-Calcipoli in serie B: finì con un prestigioso 1-1. Altri tempi, comunque, perchè quel Rimini scomparve e dalle sue ceneri nacque l'odierna sfidante dei gialloblu. Reduce dal buon pareggio casalingo contro la capolista Teramo, la compagine di patron Falcione cercherà dunque oggi di riprendere quel discorso interrotto il 26 settembre col 4-0 sul Boiano, anche se ad aggiungere ulteriori difficoltà ad una sfida già di per sé tosta, visto il valore dei romagnoli, ci sarà la scontata rabbia dei padroni di casa sonoramente battuti (4-1) domenica al Civitelle

dall'Olympia Agnonese. Le cito attendersi un avversario particolarmente determinato, insomma, ma il Trivento non sarà da meno, dato appunto il digiuno di vittorie che si protrae da oltre un mese. Boccata d'ossigeno per Francesco Farina, a disposizione del quale tornano i tre squalificati per la gara col Teramo Ruggieri, Corradino e Monaco di Monaco, il tecnico può dunque concedersi qualche scelta in più. Mancheranno ovviamente i lungodegenti Di Vito, Palumbo e Barbuzzi, al quale il verdetto della risonanza magnetica non ha fatto sconti: "Legamento crociato e menisco - la diagnosi da far tremare i polsi enunciata direttamente dall'interessato - ci vorranno 4-5 mesi per il recupero"

Un brutto infortunio rimediato con la Rappresentativa di serie D per il torneo di Viareggio, quasi la stessa cosa capitata a Palumbo che si fece male alla caviglia poco dopo uno stage tenuto con la stessa comitiva: una sorta di maledizione?

"Sì, infatti a saperlo prima non ci sarei andato!".

Più seriamente, un brutto infortunio capitato proprio in un bel momento per te.

"Sì, stavo giocando, mi avevano convocato in Rappresentativa, e poi stavo bene, mi sentivo bene fisicamente, ero contento di quello che stavo dando alla squadra, purtroppo è arrivato questo infortunio e adesso ce la devo mettere tutta per rientrare il prima possibile".

Domenica, prima della partita, lo striscione di incoraggiamento dei tuoi compagni: sensazioni?

"Mi ha fatto grande piacere, non finirò mai di ringraziarli. Poi questa società, questi ragazzi, i tifosi, insomma tutti mi stanno dando molto, mi sono molto vicini".

Quanto si soffre a guardarli da fuori?

"Troppo, troppo! Soffro troppo dalla tribuna, entrerei in campo per aiutarli come facevo prima, purtroppo non è possibile".

E' stato un altro duro colpo anche per la squadra, che già stava pagando un prezzo salato agli infortunati.

"Sì, infatti siamo stati mol-

to sfortunati in questo periodo, ora speriamo che nessuno si faccia più male, lo speriamo tutti perchè tra incidenti, arbitraggi scandalosi, salvataggi sulla linea i risultati non arrivavano".

Come ti è sembrata la squadra domenica con il Teramo e come pensi si debba affrontare un Rimini che viene dalla batosta di Agnone?

"Col Teramo ho visto molto impegno da parte di tutti, poi il gol non è arrivato, però già non averlo preso è stato molto positivo. Non prendere gol è importante, perchè prima o poi uno lo fai. A Rimini ci dobbiamo andare con la testa consapevole che loro hanno perso e quindi saranno arrabbiati, ma noi lo saremo più di loro perchè deve arrivare questa vittoria che manca da

cinque partite".

Riguardo ai gol subiti, erano questi il dato più preoccupante?

"Sì, perchè com'è noto i campionati di vertice si fanno prendendo pochi gol e noi finora ne abbiamo presi tanti, troppi. Ora speriamo che quello di domenica sia un segnale forte e poi con l'impegno di tutti arriveranno i risultati".

Sui zero gol subiti domenica hanno influito anche le

scelte di Farina, che ha cambiato qualcosa dietro?

"Il mister ha messo un esperto in più dietro e forse la difesa si è assestata meglio. Oggi rientra anche Ruggieri, che sicuramente ci darà una mano in più. Con i tre marcatori dietro sicuramente prenderemo meno gol, certo attaccheremo di meno, però l'importante adesso come adesso, secondo me, è non prendere gol".





Il successo rocambolesco sul Vastogirardi ha entusiasmato l'ambiente dauno

De Pascale: "Grande prova d'orgoglio"

Il presidente del Monti Dauni esalta i suoi

di Dino De Cesare
CASALNUOVO M.R.O.
Al fischio finale dell'arbitro li ha abbracciati tutti uno per uno mentre uscivano dal campo. Questa volta la felicità ha il volto del presidente Franco De Pascale imprenditore foggiano nel settore delle calzature, con la passione per il calcio da sempre, che non ha saputo nascondere la sua gioia incontenibile per un risultato estremamente importante che rilancia le quotazioni dell'Asd Monti Dauni in zona play-off. Il rocambolesco successo sul Vastogirardi ha fatto letteralmente "esplodere" il massimo dirigente dauno, che a caldo a fine gara ha voluto affidare al Quotidiano del Molise il suo entusiasmo: "Senza nulla togliere alla bravura del Vastogirardi, che forse non meritava di perdere, oggi i miei ragazzi sono stati undici leoni, soprattutto nel secondo tempo, quando siamo entrati in campo con un'altra "testa", con la convinzione e la determinazione di dare il massimo fino al novantesimo".



Il Monti Dauni

E' un fiume in piena il presidente De Pascale: "E' stata un'autentica prova d'orgoglio di tutto il gruppo contro una squadra di tutto rispetto come il Vastogirardi, che non merita l'attuale posizione di classifica, contro il quale abbiamo dimostrato tutto il bene che si dice del Monti Dauni nell'ambiente

calcistico molisano, a conferma che le recenti prove negative della squadra non sono state altro che solo una crisi di risultati e non di gioco". Un'analisi più propriamente tecnica della partita l'azzardiamo con il direttore sportivo Gianfranco Lauriola, gloria del calcio loca-

le e apprezzato allenatore negli anni '70 e '80 di varie formazioni di Eccellenza e Promozione pugliese e molisana, tra cui il Lucera e la Turris di Santa Croce di Magliano: "La squadra, come matricola, sta rispettando il programma che la società si è imposto in estate, cioè centrare innanzi tut-



Il presidente e il direttore sportivo del Monti Dauni, Franco De Pascale e Gianfranco Lauriola copia

to la salvezza diretta. Siamo soddisfatti anche perché quest'anno stiamo valorizzando la "linea verde" della squadra, elementi come Tizzano (classe '93), Priore, Spallone e Villani ('92); Romano e Ruotolo ('91), Micca ('90), che saranno il futuro della squadra".

Stemperato l'entusiasmo per la vittoria sul Vastogirardi, mister Walter Chiarella e i suoi ragazzi sono già concentrati sul prossimo turno, che vedrà il Monti Dauni giocare sul campo del Montenero, seconda forza del campionato. Sarà la partita-clou della decima giornata.



La stretta di mano tra i due capitani di Real Isernia e Fornelli, Taula e Castaldi

L'espulsione di Onorato dopo 27' non ha compromesso il risultato Real Isernia, una vittoria strappata con i denti sul campo del Fornelli

di Luca Sirava
Vittoria sofferta e conquistata con le unghie e con i denti da parte del Real Isernia che strappa 3 punti importantissimi sul polveroso terreno di gioco di Fornelli e prosegue la marcia di avvicinamento alla vetta, attualmente distante appena 2 lunghezze. Infatti al comando della graduatoria c'è al momento la Turris con 22 punti e in seconda posizione a 20 punti si trova il Real Isernia affiancato da Petacciato e Montenero. Vittoria di cuore e orgoglio in un match teso e tirato in cui il Real Isernia per la seconda volta con-

secutiva è stato costretto a giocare gran parte della gara in inferiorità numerica. L'espulsione di Onorato al 27' ha costretto la squadra a giocare in 10 per tre quarti di gara (precisamente 67 minuti) e alla luce di quest'episodio la vittoria assume un valore particolare, conquistata contro l'ultima in classifica che però ha venduto cara la pelle contro i più quotati avversari. Real Isernia che, oltre all'espulsione ricevuta, è stato sfortunato anche in un paio di circostanze colpendo 2 legni prima con Grillo che in apertura di gara ha colpito l'incrocio dei pali e poi con Cifani che di testa

al 61' ha preso in pieno il palo. Ma quello che è balzato agli occhi è la grinta e la determinazione della squadra che, con un uomo in meno ed inizialmente in vantaggio si è vista raggiungere dal Fornelli nella ripresa, ma poi ha avuto la forza di reagire e di cercare la vittoria ad ogni costo. Il pareggio dei padroni di casa è arrivato in una delle poche sortite offensive del Fornelli durante la gara con Fruggiero che ha crossato dal versante destro dell'area per Borrelli che ha messo in rete da due passi. Ed ancora una volta a togliere le castagne dal fuoco è stato Vincent Taula, autore del gol-vittoria e ancora una volta decisivo dopo il gol di domenica scorsa che ha regalato alla squadra in prezioso pareggio contro il Montenero, ottenuto anche in quella circostanza in un momento difficile per la squadra (in 10 e sotto di una rete). La squadra ha offerto una prova di carattere, considerando anche l'assenza di 3 elementi come Guadagno, Fontana e Vitiello, tutti squalificati.

Per l'occasione mister Di Prisco ha operato delle variazioni già viste nella partita d'esordio a Sesto Campano retrocedendo Chisena sulla linea dei difensori e spostando Mingione nel ruolo di cursore sinistro e queste mosse, alla luce del risultato finale, si sono rivelate azzeccate e hanno avuto gli effetti sperati. Buono anche il debutto del nuovo acquisto Alessio Sireno (con trascorsi in serie

C-2 con le maglie di Castelnuovo Garfagnana e Val di Sangro) che ha fatto valere la sua esperienza a centrocampo pur giocando da centrale rispetto al suo ruolo naturale di esterno offensivo. Prestazione molto positiva anche per Fabio Cifani, che ha dato il via alle due reti: inizialmente fornendo a Manco l'assist per lo 0-1 e poi servendo a Taula

la palla del definitivo 1-2. E così, dopo il pareggio nel big-match di domenica scorsa, riprende alla grande l'inseguimento al primo posto (conquistato e poi perso nel breve volgere di un turno di campionato tra la 4° e la 5° giornata) e in casa biancoceleste si comincia già a pensare al prossimo incontro che vedrà il Real Isernia ricevere in casa l'Aurora Ururi.



Il Real Isernia



Girone A: Santangiolese in testa a +2 su Real Isernia e Roccaravindola. Gruppo C: Montenero ok

Campobasso 1919 in vetta

L'undici di Palmieri batte 3-1 il Gambatesa e supera i biancoverdi

di Stefano Troilo

CAMPOBASSO. E' andata agli archivi la quinta giornata del Campionato regionale juniores. Tre le partite non disputate tra le quindici in programma nei tre raggruppamenti. Cerrese-Vastogirardi (girone A) e Biferno-Frentana Larino (gruppo C) non si sono disputate per motivi extra-calcistici, Aurora Ururi-Termoli (girone C) non si è giocata poiché non si sono presentati i giallorossi padroni di casa. Nel **girone A** colpaccio della Virtus Matesina: la compagine di Sant'Angelo d'Alife espugna il campo del Comprensorio Calcio Vairanese (6 punti) con il risultato di 1-0 e vola in vetta da sola con 12 punti, approfittando del mezzo passo falso del Real Isernia. I pentri non vanno oltre lo 0-0 in casa contro la Sampietrese (5 punti) e si fanno raggiungere in graduatoria dal Roccaravindola: i blucerchiati superano con un secco 3-0 i biancorossi del Sesto Campano (6 punti). Ora biancazzurri e Roccaravindola inseguono la capolista Matesina appaiate a -2 dalla compagine Santangiolese. Senza storia il match tra il Domenico De Sisto e il Roccasicura: i campani vincono 8-1 lasciando i molisani a quota 0 e approdando a 9, a ridosso delle capofila. Nel **girone B** cambio della guardia in vetta: il Campobasso 1919 di mister Palmieri batte 3-1 il Gambatesa e la supera in classifica. Rossoblu ora a quota 13 punti con la Poli-

Girone A - 5ª giornata	
Real Isernia-Sampietrese	0-0
D. De Sisto-Roccasicura	8-1
Roccaravind.-S.Campano	3-0
Cerrese-Vastogirardi	n.d.
Compr. C.V.-V. Matesina S.	0-1

Classifica	
Virtus Matesina Sant.	12
Real Isernia	10
Roccaravindola	10
Domenico De Sisto	9
Compr. C. Vairanese	6
Sesto Campano	6
Sampietrese	5
Vastogirardi	4
Cerrese	1
Roccasicura	0

Girone B - 5ª giornata	
Cas. Riccia-Lupi Molinaro	3-0
Campodipietra-Miletto	0-4
Cb 1919-Gambatesa	3-1
Pesche-Ripalimosani	3-0
Cb Calcio-Santeliana	3-2

Classifica	
Campobasso 1919	13
Gambatesa	12
Miletto	12
Campobasso Calcio	8
Casale Riccia	8
Santeliana	6
Ripalimosani	4
Pesche	4
Campodipietra	3
Lupi Molinaro	1

Girone C - 5ª giornata	
Cliternina-Monti Dauni	0-1
Biferno-Fr. Larino	n.d.
Bacigalupo R.-Turriss	3-2
Aurora Ururi-Termoli	n.d.
Montenero-Ol. Kalena	4-0

Classifica	
Montenero	13
Termoli	10
Bacigalupo Riovivo	9
Monti Dauni	9
Cliternina	7
Frentana Larino	6
Biferno	5
Turriss	3
Olimpia Kalena	1
Aurora Ururi	0

sportiva che rimane a 12. Nella sfida del Nuovo Antistadio Selva Piana, andata in scena lunedì pomeriggio, sono venute fuori le qualità dei ragazzi di Palmieri che hanno

dimostrato di lottare come gladiatori per tutti i 90', nonostante la partenza ad handicap (un infortunio occorso ad un giocatore rossoblu un minuto dopo il calcio d'inizio) e il finale addirittura in nove uomini, per un'altra bega capitata ad un quarto d'ora dal termine. A farne le spese un altro dei ragazzi di Palmieri. La partita si sblocca con un gran gol di Del Zingaro, poi Nardacchione realizza il 2-0 spedendo in rete una punizione calciata magistralmente. Il Gambatesa si rifà sotto accorciando le distanze ma è ancora Nardacchione a chiudere i conti servendo il tris rossoblu. Prestazione superlativa di tutta la squadra ma una menzione particolare merita Simone Campanozzi: il centrale difensivo classe '94 resta stoicamente in campo claudicante nonostante avesse avuto la peggio dopo un duro scontro di gioco con un avversario. Non da meno la prova del fra-

tello gemello Aldo, terzino fluidificante, indispensabile nello scacchiere di Palmieri. Le altre compagini del capoluogo hanno raccolto una vittoria e una sconfitta. Il Campobasso Calcio (8 punti) la spunta sulla Santeliana (6) per 3-2, i Lupi Molinaro (1 punto) invece perdono secco dal Casale Riccia (8): 3-0 per i biancoblu. Il Pesche supera 3-0 il Ripalimosani e raggiunge i gialloverdi a quota 4. Tutto facile per il Miletto: i matesini vincono 4-0 a Campodipietra (3 punti) e raggiungono il Gambatesa in seconda posizione, ad una sola distanza dal Campobasso 1919 capolista. Nel **girone C** si sono disputate solo 3 partite: la capolista Montenero (13 punti) serve il poker all'Olimpia Kalena (1 punto), 4-0 per i rossoblu, i Monti Dauni (9) la spuntano con una punizione sporca sul campo della Cliternina (7) e la Bacigalupo Rio Vivo Termoli (9) passa di misura contro la Turriss Santa Croce (3 punti) con il risultato di 3-2. Classifica ancora da definire in attesa delle decisioni del giudice sportivo sulla partita tra Aurora Ururi e Termoli, non disputata per la mancata presentazione dei padroni di casa: certo il 3-0 in favore degli ospiti che raggiungerebbero così il Montenero in vetta.



Il Campobasso Juniores



Under 21. Il mister: "Avremmo dovuto mantenere la concentrazione per tutti i 40 minuti"

Scarabeo, due punti persi

Nel derby con la Chaminade il team guidato da Terenzi fa pari

Scarabeo Calcio a 5 5
Calcio Montenero 5

SCARABEO CALCIO A 5: Scarabeo, Laudadio, Facenda, Cimino, Ruocchio, Martellino, Prete, Zullo, Spada, Corbo, D'Alessandro, Tomei

ALL.: Luca Terenzi

POL. CHAMINADE: 1) Palmiero, 2) Giampietruzzi, 3) Pizzuto, 4) De Santis, 5) De Michele, 6) Di Paolo, 7) Niro, 8) Gianfagna, 9) Scasserra, 11) Laudati, 12) Al Assuad

ALL.: Paolo Pizzuto

MARCATORI: 17" De Santis (CHA), 1' 37" Niro (CHA), 4' 47" e 7' 53" Corbo (SCA), 19' 19" Cimino, del p.t.;

3' 32" Prete (SCA), 15' 16" Martellino (SCA), 17' 22" Giampietruzzi (CHA), 19' 03" Giampietruzzi (CHA) del s.t.

Domenica 31 Ottobre 2010 si è giocata la terza giornata del campionato nazionale Under 21 e la rappresentativa della Scarabeo Calcio a 5 Venafro ha ospitato i cugini della Polisportiva Chaminade; saldamente in vantaggio i venafrani, negli ultimi due minuti e mezzo di gioco si fanno rimontare di due goal e pareggiano per 5 a 5.

La rappresentativa giovanile della società del patron Gabriele Scarabeo, guidata da Luca Terenzi, laterale della squadra maggiore, ha acquisito esperienza e si è arricchita di elementi nuovi e validi, e in forza di questo ha potuto affrontare la Polisportiva Chaminade, scuola calcio di più lunga tradizione, con la sicurezza di poter vincere la partita. Nello scorso campionato nazionale i giovani calciatori di Campobasso avevano raccolto sei punti contro la rappresentativa venafrana, e questo evidenziava un livello qualitativo un tantino superiore; in questa stagione il differenziale qualitativo si è livellato, e nella prima gara che vedeva opposte le due squadre, è sicuramente la Scarabeo Venafro che ha perso due punti. Nell'ultimo minuto di gioco i padroni di casa hanno allentato la concentrazione e gli ospiti sono stati bravi a credere fino in fondo di pareggiare. La direzione arbitrale, ancora una volta, ha fatto discutere per numerose interpretazioni del gioco che hanno penalizzato il team di Mister Terenzi, tant'è che nel fatidico ultimo minuto l'arbitro ha espulso la riflessiva e pacata guida tecnica della Scarabeo Venafro, che, esasperata, non ha potuto controllare

rabbia e frustrazione per veder evaporare una vittoria



Gol di Martellino



Colpo di testa di Prete



Gol di Cimino

meritatissima, e non solo per demerito dei giocatori in campo. La partita è stata bella e giocata con ritmo intenso per tutti i 40 minuti di gioco. Inizia ottimamente la Chaminade che dopo 17 secondi trova il vantaggio con De Santis, che approfitta di una palla persa in difesa da Prete. Dopo poco più di un minuto raddoppia Niro, che dalla laterale evita l'uscita di Tomei.

I venafrani pareggiano subito il conto: nel giro di quattro minuti Corbo segna due reti, la prima con un tiro al volo su bel passaggio smarcante di Prete, e la seconda su punizione. All'undicesimo Natale semina il panico nella difesa avversaria, e cade in area, forse spinto da un avversario. Al 16' nuovo affondo in dribbling di Natale, che viene messo giù poco fuori dell'area, ma l'arbitro fa continuare; nella ripartenza la Chaminade è pericolosa, ma Tomei devia in angolo. A 41 secondi dal termine del primo tempo Prete riconquista la palla a centro campo, serve Cimino che in corsa, dalla laterale destra, porta in vantaggio i suoi. Vantaggio che può incrementarsi, visto che a 7 secondi dal suono della sirena l'arbitro assegna un rigore alla squadra di casa: Corbo manda sul palo.

Nel secondo tempo la Scarabeo Venafro aumenta il ritmo di gioco, con maggiore mobilità dei giocatori in campo e con un pressing molto alto. Il goal è nell'aria, e arriva al 4': dalla rimessa dal fondo Tomei serve Corbo a centro campo, che si libera prima degli avversari e poi appoggia a Prete, che di prima intenzione sigla il quarto goal per i suoi.



Mischia in area nel finale

Sul 4 a 2 i venafrani allentano un po' il ritmo e subiscono qualche azione offensiva dei campobassani, ma che non impensierisce più di tanto Tomei, e nel contempo continuano a confezionare buone occasioni da goal: nel giro di due minuti e mezzo, a metà del tempo, il portiere campobassano, Al Assuad, compie un mezzo miracolo nel parare un tiro secco di Natale, smarcato davanti alla porta con un colpo di tacca di Corbo, poi Prete si rende pericoloso per ben tre volte. Al 13' arriva quasi inaspettato il goal della Chaminade, segnato da Di Paolo con un tiro secco e preciso dal limite dell'area avversaria.

Dopo un paio di minuti Corbo compie un'altra finezza e smarca Martellino, che dalla tre quarti sigla il quinto goal per i padroni di casa. Al 17' una buona occasione degli ospiti con Niro che davanti a Tomei tira fuori. E' il segno che i ragazzi di Mister Terenzi perdono un po' di lucidità nel reparto difensivo. A poco meno di tre minuti dal termine l'arbitro fischia un fallo al limite dell'area dei venafrani: Giampietruzzi buca la barriera e accorcia ad una sola lunghezza lo svantaggio per la Chaminade.

Al 18' Corbo controlla il pallone a centro campo, se ne va sulla fascia ma il portiere devia la palla, che non esce e viene riconquistata dallo stesso Corbo, che viene messo giù irregolarmente, presumibilmente in area; la sfera arriva al centro dell'area e l'arbitro concede il vantaggio, si accende un parapiglia, e poi un difensore rinvia.

A 57 secondi dal termine Giampietruzzi approfitta di un'indecisione della difesa e del portiere avversario e sigla il pareggio direttamente da fallo laterale. Le emozioni non sono finite: a 16 secondi dalla fine della partita viene espulso per proteste Mister Terenzi, scatenate da un nuovo errore arbitrale che non fischia un evidente fallo di mano di un giocatore campobassano. Visibilmente arrabbiato il Mister della Scarabeo Venafro, Luca Terenzi, per aver perso due punti, così commenta la partita e il risultato finale: "Una partita in cui siamo partiti bene, ma poi abbiamo sciupato tutto negli ultimi secondi. Dovevamo chiudere prima la gara: sul 4 a 2 abbiamo sbagliato almeno quattro palle goal, ma purtroppo nel calcio a 5 se non acquisisci in tempo il risultato, rischi di pareggiare o perdere. Avevo chiesto ai ragazzi di restare concentrati per 40 minuti, purtroppo lo sono stati solo per 39: quel minuto è stato fatale per il pareggio. Non mi piace parlare degli arbitri, ma sono arrabbiato per quello che ho visto oggi in campo: ho perso le staffe quando lo stesso fallo di mano non fischiato a noi in area, l'ha concesso alla Chaminade a centrocampo".



INCREDBILE

Stanno arrivando

le case

GRATIS!!!



Volley A2. Padova, a sorpresa, cede al Pineto Santa Croce a punteggio pieno. Sora corsara



Alberto Gatto

di Camillo Pizzi
ISERNIA. Continua inarrestabile (e a punteggio pieno) la marcia della MGM Mobile Santa Croce sull'Arno in testa alla classifica, avversaria della Geotec Isernia nel PalaFraraccio domenica prossima. La squadra allenata da Blengini ha superato fuori casa il Genova grazie ad una ottima prestazione del collettivo, in cui si è distinto l'opposto Vincenzo Tamburo con 18 punti. Alle sue spalle, la coppia formata da Gherardi Città di Castello e Marcegaglia Ravenna, vittoriose rispettivamente sul Club Italia (0-3, ma parziali abbastanza equilibrati contro i giovani di Schiavon) e in trasferta con il Volley Segrate 1978, al quale non sono bastati i 18 punti del "solito" Cazzaniga. Umbri e romagnoli hanno scavalcato in graduatoria la Pallavolo Padova, uscita sconfitta a sorpresa dal campo del Pineto. Per gli abruzzesi allenati da Mimmo Chiovini si tratta della prima vittoria "firmata" soprattutto dai 26 punti del suo opposto venezuelano Iva Marquez; tra i veneti, che sette giorni prima avevano superati con difficoltà la Geotec e che sono dati tra i favoriti del torneo, abbastanza deludenti i vari Uchikov, Rosso e Koshikawa. Con sei punti, in classifica oltre a Padova ci sono Mantova, che si è imposta al tie-break ad Iser-

nia, la Che Banca! Milano, che in casa ha superato la Sir

Safety Perugia che ancora non trova i giusti equilibri, e la Globo Sora, capace di superare anche con una discreta facilità, la Energy Resources Loreto in esterna. Fondamentale per coach Alberto Gatto è stato il recupero a tempo pieno dell'opposto argentino Santiago Darraidou, oltre alla conferma della buona vena in attacco dell'australiano Nathan Roberts. In coda alla graduatoria sono riuscite a far punti l'Edillesse Reggio Emilia (forse la squadra che più ha deluso in questo avvio di torneo) che comunque ne ha dovuto lasciare

uno all'Eurogroup Gela, e, come detto sopra, il Pineto che dalla prossima giornata potrà integrare la rosa a disposizione di Chiovini con gli innesti del palleggiatore Giuliani e dello schiacciatore Di Meo. Chiude la classifica, ancora a zero punti e con nessun set vinto, il Club Italia Aeronautica Militare che, però, gara dopo gara, vede crescere i suoi giovani che, nei programmi della Federazione Italiana Pallavolo che ha fortemente voluto questa partecipazione in A/2, dovrebbero rappresentare il futuro pallavolistico dell'Italia.



Un'azione di Loreto-Sora

I commenti dagli altri campi della seconda serie nazionale

“Una batosta da mandar giù”

Il commento del coach del Loreto Rampazzo al termine della gara di domenica

ISERNIA. “E’ una batosta dura da mandar giù. Dopo aver lavorato bene in settimana raggiungendo un livello di gioco molto buono in allena-

mento si resta inevitabilmente spiazzati da una prestazione di questo tipo. Sembravamo scarichi, probabilmente abbiamo consumato energie

nervose nell'ansia di una buona prestazione che in casa non vuole venire”. Chiara delusione si legge nelle parole di Federico Rampazzo, allenatore della Energy Resources Loreto dopo la netta sconfitta casalinga contro la Globo Sora. Ma il tecnico marchigiano guarda subito avanti: “Per quanto costruito meritavamo di poterci esprimere bene, quantomeno come a Ravenna e non come domenica scorsa, una prestazione frutto di tensione, acuita dalla pressione messa da Sora, autrice di una grande gara. Al lavoro caparbi ora, con l'animo di chi sa che le basi per far bene ci sono e vogliosi di superare anche questa situazione che troviamo nel nostro percorso”. Di tutt'altro umore, naturalmente, il pensiero di Alberto Gatto. “La prestazione della squadra è stata molto buona, sia dal punto di vista caratteriale che da quello tecnico. I ragazzi si sono espressi su livelli eccellenti contro una squadra sicuramente insidiosa che ci avrebbe creato grandi difficoltà se solo fossimo scesi un pochino d'intensità e di attenzio-

ne. Invece – afferma il coach ex-Isernia – abbiamo giocato in modo vario, concedendo davvero pochissimo ai nostri avversari. Solo nel terzo set e limitatamente alla parte iniziale il Loreto è riuscito a prenderci qualche punto di vantaggio, ma siamo stati bravissimi a rientrare e a superarlo, chiudendo così i conti in tre set e senza correre altri rischi”. Vola sulle ali dell'entusiasmo la NGM Mobile Santa Croce sull'Arno che anche a Genova ha confermato la sua leadership in classifica. “Partita super di tutta la squadra. Abbiamo concesso poche opportunità agli avversari – dice l'opposto toscano Vincenzo Tamburo – e i meriti sono indubbiamente nostri, visto che siamo riusciti a tenere sempre alta la tensione commettendo pochissimi errori. Sono contentissimo perché raccogliamo il frutto del nostro duro lavoro”. Soddisfazione anche in casa-Gherardi Città di Castello per il 3-0 imposto al Club Italia. “Mi preme, innanzitutto, fare i complimenti al Club Italia che, in poco tempo, ha rag-

giunto dei livelli di competitività pari alle altre squadre di A/2. Noi – aggiunge Andrea Radici, allenatore degli umbri – siamo riusciti a venir fuori da una partita che poteva rivelarsi complicata perché eravamo consapevoli delle potenziali difficoltà. Riprenderemo il lavoro con grande slancio”. In casa-Padova, ci prova Francesco De Marchi, assente illustre in queste prime giornate per un infortunio che sembra ormai quasi superato, a provare a dare una risposta a ciò che è successo alla sua squadra nella partita che ha comportato la sconfitta a sorpresa con il Pineto. “Ce lo siamo chiesti anche noi giocatori a fine gara, ma non ne farei un dramma. Penso che la risposta più semplice – afferma lo schiacciatore – sia quella che domenica è stata la classica giornata-no. Non dobbiamo avvilirci, anzi. Con Genova dobbiamo cercare di tornare a fare quello che sappiamo fare, senza dimenticare che in A/2 ogni gara è una battaglia, non importa chi sia l'avversario”.

Cam.Piz.

Rampazzo durante un time-out



TECNICA
Casa gratis

INCREDIBILE
Stanno arrivando
le case
GRATIS!!!



Sostanziali novità sul fronte di due commissioni della struttura federale Fip Molise, quante iniziative

Variazioni rispetto al settore Cna, minibasket e scuola

Un fermento non indifferente. Ha caratterizzato tutto il 2010 in seno al comitato regionale molisano della Federbasket, dove, sotto la spinta del numero uno Marco Lombardi, sono state numerose le iniziative registrate ed i progetti ultimati.

E altrettanti si annunciano per l'anno sportivo da poco avviatosi. Con, peraltro, già due sostanziali novità sul fronte di due commissioni della struttura federale.

La sezione territoriale del Cna (la commissione nazionale allenatore) avrà quale suo presidente Luigi De Vivo, l'assistant coach dell'Accademia Britannica Campobasso di B dilettanti che curerà direttamente anche l'area campobassana.

A coadiuvarlo, in commissione, Michele Amico, allenatore pentro presso il set-

tore giovanile di Teramo, che curerà i rapporti extraterritoriali, Mimmo Biello - tecnico dell'Exit Isernia di C regionale - che sovrintenderà il territorio della seconda provincia e Pino Di Lembo, allenatore dell'Airino Termoli, coordinatore per la costa. La commissione si è già riunita una prima volta sabato scorso ed ha fissato subito alcune linee d'azione da seguire soprattutto sul fronte degli aggiornamenti individuali (i cosiddetti Pao), nonché su altre iniziative, tra cui un'ulteriore apertura multimediale grazie al sempre più consultato sito ufficiale del comitato (www.fip.it/molise) con prossimi meeting fissati a stretta scadenza. Una variazione non indifferente, peraltro, ha interessato i settori minibasket e scuola ora con-

globati in un unico alveo. Laddove a presiedere, coordinare e dirigere le operazioni ci sarà l'assistant coach dell'Italbasket, nonché trainer della Banca Tercas Teramo, il venafano Andrea Capobianco. Una nomina di spessore, segno della volontà della struttura di via Nobile di investire con forza nell'ingresso verso l'universo della palla a spicchi e di fare una promozione forte della disciplina. A comporre la struttura come membri del consiglio l'isernino Gabriele Melogli, il venafano Mario Greco e le termolesi Valeria Cerone ed Anna Lemme. Le decisioni determinate da un simile organo - la cui prima riunione è prevista ad horas - saranno poi oggetto di lavoro sul campo per i due referenti nominati dalla Federazione regionale.

E cioè Umberto Anzini sulla provincia di Campobasso e Tiziano Rosignoli su quel-

la di Isernia.

In altri termini, una vitalità sempre ben evidente e si-

nonimo di ulteriori (e sorprendenti) iniziative da copertina.

Domenica l'Accademia ha subito la prima sconfitta Coach Montemurro: "Il ko non è dovuto alle assenze"

Domenica scorsa l'Accademia Britannica Campobasso ha conosciuto la sua prima sconfitta stagionale. I campobassani sono usciti battuti dal parquet di Bernalda dove hanno trovato una squadra che ha interpretato al meglio la partita, meritando di conquistare i suoi primi due punti della stagione. Ora i molisani sono attesi dal big match contro l'Orlandina. Si giocherà finalmente a Vazzieri, dopo due trasferte

consecutive. L'impegno è di quelli durissimi, visto che i siciliani sono tra i favoriti per la vittoria del torneo, ma ad ogni modo De Falco e compagni cercheranno di rendere dura la vita alla truppa di Condello. Intanto coach Montemurro analizza i motivi di questo primo k.o. fatto registrare dai suoi ragazzi, riconoscendo i meriti dei lucani: "C'è poco da dire su questa sconfitta. Siamo stati superati soprattutto sul piano agonistico dal Bernalda. Anche all'inizio, quando siamo stati sopra di qualche punto, non siamo stati al loro livello sotto questo punto di vista. Hanno aggredito la partita in modo davvero feroce. Questo ha condizionato l'aspetto tattico che ci eravamo prefissati all'inizio. In alcune azioni hanno avuto anche due o tre possessi. Avevo previsto una squadra che lottasse e loro ci hanno messo davvero in crisi. Del resto anche nelle partite che avevamo perso, non avevano mai preso delle imbarcate. Se le erano giocate contro tutti. Poi conosco l'ambiente dove giocano. E' molto caldo e si è fatto sentire domenica scorsa. Ad ogni modo non posso imputare nulla ai miei ragazzi".



Coach Montemurro

agonistico giocatori come Gaido e Biagio Sergio si sarebbero trovati bene a Bernalda. I nostri avversari hanno avuto una fame agonistica che ci ha messo in crisi. Poi ci hanno portato a giocare come volevano loro. Ci hanno trascinati nella bagarre e ci hanno costretto a prendere dei tiri illogici ed a cercare delle soluzioni che non sono proprio nel nostro DNA".

Ultima battuta. Domenica arriva in Molise Capo D'Orlando, la squadra favorita per il salto di categoria. Che cosa ci sarà da aspettarsi?

"Premesso che tutte le partite di questo torneo sono toste, devo dire che Capo D'Orlando è una squadra di primissima fascia insieme a Reggio Calabria. Noi dobbiamo continuare ad essere quelli che siamo stati sino ad ora. E' normale che questa è una gara durissima. I nostri avversari hanno un potenziale offensivo incredibile, una panchina lunghissima e di qualità ed hanno giocatori che hanno fatto per anni la lega A2 e la A Dilettanti. E' la classica corazzata. E' chiaro che noi ce la giocheremo, cercando di fare il colpo".

Esordio in gara di Anna Popova, giovanissima ginnasta russa Esordio 'internazionale' per la Gymnasium Termoli ai campionati di serie B

La stagione agonistica 2010, iniziata a febbraio sotto i migliori auspici per le atlete della Gymnasium, si è conclusa nel segno dell'internazionalità con l'esordio in gara di Anna Popova, giovanissima ginnasta russa che ha difeso i colori della plurititolata associazione sportiva di ginnastica ritmica termolese nel corso dei campionati regionali di Serie B disputatisi sabato scorso a Boiano.

Insieme all'atleta russa sono scese in pedana le altre portacolore della squadra che, guidata da Ilenia Pasquale, una delle migliori ginnaste che il Molise abbia mai avuto, era composta da Daniela



Fagliarone e Maria Pia Di Iorio. Le ragazze guidate da Mariagrazia Boccaccio ed Enza Fusco Genoino, si sono distinte nelle diverse esibizioni previste dalla gara, mostrando grande espressività artistica e abilità tanto nel-

l'esercizio a corpo libero che nell'uso dei diversi attrezzi previsti: dalla fune alla palla, fino al nastro. Grazie alla performance della squadra, la Gymnasium sarà presente anche a Prato, il 13 e 14 novembre prossimi, per le finali

interregionali della specialità, unica società a difendere i colori locali a questi livelli.

Gli sforzi delle giovani ginnaste termolesi e campobassane che militano nella storica società sono stati premiati, nel corso di questo straordinario anno agonistico, dalla partecipazione con successo alle massime competizioni di categoria disputate in tutt'Italia, dalla Sicilia alla Toscana, passando per le Marche. Dietro alla realtà agonistica ed ai suoi risultati c'è soprattutto l'impegno e l'entusiasmo di un vivaio effervescente fatto da decine di giovanissime ginnaste che frequentano quotidianamente le sedi di Termoli e Campobasso. E di genitori e famiglie appassionate che garantiscono alle loro figlie una crescita sana e stimolante e a questo sport un futuro pieno di soddisfazioni.

Coach, ci dica la verità. Quanto pesano due rotazioni in meno all'interno del vostro sistema di gioco?

"E' chiaro che pesano, ma non mi appello alle assenze per giustificare questa sconfitta. Già a Martina, eravamo in emergenza e la squadra aveva vinto. Inoltre non siamo l'unica squadra alle prese con gli infortuni. Certamente da un punto di vista



INCREDBILE

Stanno arrivando

le case

GRATIS!!!

La ricorrenza



Memoria ai caduti Onorato il sacrificio

CAMPOBASSO. Onorate le vittime di guerra. Cerimonia ieri mattina al castello Monforte.

SERVIZIO A PAGINA 6

Agnone



Ladro di polli catturato dal cane

SERVIZIO A PAGINA 14

Campobasso



Sospetta overdose Eseguita l'autopsia

CAMPOBASSO. Il 38enne è morto per un arresto cardiocircolatorio. Attesa per i risultati dell'esame tossicologico.

SERVIZIO A PAGINA 5

IL QUOTIDIANO IN POLE POSITION PER LE NOVITA'

Eolico selvaggio

**E' il giorno della verità:
il Tar Molise decide
La Rete dei comitati
pronto al sit-in di protesta**

SERVIZIO A PAGINA 3

La curiosità



**Nasce *Isernia
Trasgressiva*
A caccia di trans
su internet**

SERVIZIO A PAGINA 11